



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977

Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 – Tel. 06-85.55.975

Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Alessio Turchetti. Copia omaggio

Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Stampato nel mese di Dicembre 2014

La Convocazione Accademica del 21 novembre 2014



L'energia, la forza e il coraggio degli Accademici insieme contro la crisi economica e sociale

La X Edizione del Premio Marketing Farmaffari. Tre Convegni rispettivamente dedicati ai temi della salute e della prevenzione, dell'economia delle aziende italiane e dello smaltimento dei rifiuti. La Cerimonia di Accoglienza dei nuovi Accademici. I Premi Speciali e alla Carriera. La Cena di Gala con musica dal vivo e tanti ospiti. È stata quanto mai ricca e foriera di sorprese e di momenti solenni ed entusiasmanti la 49a Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali che si è svolta a Roma il 21 novembre scorso tra la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati e Palazzo Brancaccio.



Gianni Bisiach, Carlo Principini, Enrica Bonaccorti, Lorenzo Briani, Valentina Furlan e Carlo Tavecchio, destinatari dei prestigiosi riconoscimenti speciali e alla carriera AEREC, nel corso del gala dinner della 49a Convocazione Accademica al Palazzo dei Principi Brancaccio.

“Quarantanove edizioni rappresentano davvero un bel traguardo” ha osservato il Presidente **Ernesto Carpintieri** in apertura dei lavori alla Camera dei Deputati “un traguardo che non avremmo potuto raggiungere senza l'impegno comune di tanti Accademici che giustamente avvertono l'AEREC come un qualcosa che appartiene loro intimamente”. Onore a loro, quindi, ma onore anche a una “macchina” organizzativa ben roduta e molto efficiente che ha consentito di concentrare tanti eventi importanti in un'unica giornata che si è aperta, come accennato, con un mo-

mento speciale quale la premiazione di Farmaffari, patrocinata da AEREC e diretta dal Dott. **Mariano Marotta** che, oltre che Accademico, è anche Consigliere dell'Accademia. La Premiazione ha visto tra i protagonisti anche lo stesso Presidente Carpintieri che ha esordito con i dovuti ringraziamenti all'On. **Laura Boldrini**, Presidente della Camera dei Deputati, per la concessione della prestigiosa Sala che ha ospitato la prima parte della Convocazione Accademica. Per poi passare a ripercorrere brevemente, a beneficio dei nuovi ospiti, la storia dell'AEREC e le opportunità che essa offre ai suoi membri. Opportunità economiche ed imprenditoriali, che si possono concretizzare in Paesi come

India, Moldavia, Bulgaria e Romania, Paesi presso i quali l'Accademia è da tempo accreditata con rapporti consolidati con le istituzioni diplomatiche.

“Per poter favorire i contatti dei nostri Accademici con realtà adeguate alle loro esigenze di business, abbiamo costituito la Commissione Affari Internazionali dell'AEREC, che è in grado di sostenere i nostri membri anche per quanto riguarda i bandi europei che, com'è noto, gli operatori economici italiani non sanno in gran parte utilizzare, e ciò, nonostante l'Italia figuri tra i maggiori con-



tribuenti in Europa. Noi pensiamo che oggi più che mai, per ottenere successo sui mercati esteri, sia necessario fare sistema. Ed è bene sapere che AEREC è in grado, grazie a una équipe specializzata, di individuare per ogni tipologia di azienda l'eventuale eleggibilità dei progetti, intercettare il partner europeo, effettuare una vera e propria progettazione, seguirla attraverso ogni passo fino alla rendicontazione attraverso un processo molto complesso che comprende l'utilizzo di un linguaggio specifico e la conoscenza degli ostacoli che si frappongono tra le ambizioni e i risultati concreti."

"In proposito, io mi sento di proporre al Governo in carica, così come a qualunque Governo dovesse succedergli, l'istituzione di un'Agenzia dedicata alla partecipazione ai bandi, poiché ci sono in ballo tantissimi soldi che gli italiani non sono in grado di ottenere, il che è clamoroso che accada, soprattutto in un momento di crisi. È singolare che Paesi come la Polonia, la Romania o la Bulgaria riescano ad accedere ai fondi europei con più facilità dell'Italia; benché io sia ben consapevole che l'Italia sia assoggettata a vincoli che altri Paesi non hanno - penso soprattutto all'adozione dell'euro - credo che il Governo debba inter-

pretare le esigenze degli imprenditori di cogliere opportunità."

Il tema della internazionalizzazione delle imprese è da diversi anni al centro degli interessi di AEREC ma non è il solo: l'istituzione - come ancora ha ricordato il Presidente Carpintieri - ha promosso convegni sulla salute, sulla comunicazione mediatica, sui problemi dell'Africa (con particolare riguardo alla condizione femminile), sul Made in Italy. AEREC porta avanti, inoltre, progetti di espansione a livello internazionale, annoverando già, ad esempio, un Dipartimento negli Stati Uniti con oltre 50 imprenditori e professionisti di origine italo-americana con Distretti a Philadelphia, Washington e New York.

La Cerimonia di ingresso dei nuovi Accademici ha rappresentato, come sempre, il momento più solenne della Convocazione Accademica, tanto più in una sede emblematica e prestigiosa come la Camera dei Deputati.

Prima che i nuovi membri dell'istituzione fossero chiamati, uno per volta, dal Cerimoniere **Davide Bernardini** - che dell'AEREC è anche Consigliere Diplomatico oltre che responsabile del Distretto della Lombardia - il Presidente Carpintieri si è soffermato sulla figura dell'Accademico: "egli

entra a far parte di una Rete di professionalità e di imprese, nella quale mette le proprie competenze ma da essa stessa può ottenere dei benefici in termini di allargamento delle proprie conoscenze. L'Accademico viene chiamato a vivere attivamente l'Accademia, a fare delle proposte, a presentare la propria azienda o la propria attività. A dimostrare come di fronte alla crisi si può reagire allargando i propri orizzonti, si può emergere mettendosi in competizione e puntando sull'energia, sulla forza e sul valore".

Ad accogliere i nuovi membri, oltre al Presidente Carpintieri, la Vice Presidente e Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel**, il Consigliere **Ugo Mainolfi** e **Francesco Petrino**, Consigliere Diplomatico AEREC, il Membro Onorario del Senato Accademico Monsignor **Vittorio Formenti**. Secondo il tradizionale Cerimoniale inaugurato ormai tre lustri fa, ogni candidato ha ascoltato la lettura della citation che ha tratteggiato la sua parabola umana e professionale per poi ricevere il Diploma di Accademico, il Collare e il Distintivo, finendo con l'apporre la propria firma sull'Albo d'Oro dell'AEREC. Il tutto, affiancato dal "padrino" o dalla "madrina" ovvero



Monsignor Vittorio Formenti



Davide Bernardini, Consigliere Diplomatico AEREC



coloro che hanno segnalato la candidatura del personaggio al Consiglio dell'AEREC.

Alcuni conferimenti speciali sono seguiti nella Convocazione, a partire da quello di Consigliere Aerec a **Nicola Messina** e quello di Consigliere Diplomatico AEREC all'Accademico **Claudio Giust**. A proposito di quest'ultima carica, il Presidente Carpintieri ha spiegato come il Consigliere Diplomatico AEREC ha il compito di entrare in contatto con istituzioni di altri paesi, compiendo così un primo passo di una carriera diplomatica che continua con il titolo di Ambasciatore AEREC per un determinato paese, per poi intraprendere l'iter ufficiale per l'incarico di Console Onorario. *“È un percorso lungo, impegnativo e difficile che il nostro amico Giust ha deciso di intraprendere trovando il nostro sostegno.”*

Il Presidente ha poi voluto accanto a sé gli Accademici **Silvano De Rui** e **Luigi Stracuzzi**, artefici del distretto di Bergamo per ringraziarli pubblicamente per aver intrapreso tale impegno con grande entusiasmo, così come ha elogiato l'impegno del Consigliere Diplomatico Davide Bernardini che organizza a Milano delle cene conviviali a cadenza mensile che stanno riscuotendo grande successo.

Al termine del conferimento, il Presidente Carpintieri è tornato sulla 'mission' dell'AEREC: *“In Accademia si fanno amicizie, si allargano gli orizzonti e si fa business ma la nostra istituzione si caratterizza anche per la sua forte vocazione all'impegno umanitario, soddisfatto dalla nostra organizzazione umanitaria internazionale "Missione Futuro". E' una Organizzazione Non Governativa riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri che ha al suo attivo la costruzione di un presidio sanitario in Costa d'Avorio, un programma di adozioni a distanza e altre iniziative. Accanto a me c'è la Presidente Carmen Seidel. E' lei a trasformare le donazioni che avete elargito entrando nell'AEREC in opere concrete. Perché la concretezza per noi è fondamentale: dopo essere stati riconosciuti ufficialmente, ogni anno noi dobbiamo sottostare a controlli severissimi da parte di ispettori. In pratica, per poter mantenere il nostro status, dobbiamo dimostrare che facciamo quello che diciamo; non serve neppure mostrare le foto, infatti gli ispettori ministeriali si recano in loco a verificare ogni cosa. Anche quest'anno abbiamo superato con successo questa dura prova ma ciò che più mi preme comunicarvi è che finalmente, proprio in questi giorni, abbiamo ricevuto l'autorizzazione ufficiale da parte del Ministero della Sanità della Costa d'Avorio per operare con il nostro ospedale. E di questo dobbiamo ringraziare Carmen che è una donna mite e timida ma che in Africa tira fuori il suo coraggio, la sua determinazione e il suo carattere per ottenere ciò che vuole in un paese nel quale è difficile muoversi, dove c'è una burocrazia fortissima, dove tutto sembra impossibile tranne che per lei.”*

A concludere la 49a Convocazione Accademica dell'AEREC le parole di Mons. **Vittorio Formenti**: *“Io non sono un imprenditore, non sono un politico, sono solo un prete e come prete posso solo concludere questo momento importante dandovi la mia benedizione. Invitandovi a non considerarla solo nell'accezione strettamente religiosa, perché fondamentalmente la benedizione è un augurio, 'bene dicere' dicevano i romani, ovvero 'dire bene'. Abbiamo visto la caratura delle persone che ogni volta entrano nella nostra Accademia, di fronte alla quale rinnoviamo il nostro orgoglio di farne parte. Oggi, nei tanti interventi che abbiamo ascoltato, è stato rimarcato come stiamo vivendo un momento difficile: ebbene, iniziative come quella dell'AEREC servono anche a dimostrare come certi italiani abbiano la forza, le energie e la fantasia per poter superare questo momento. La mia benedizione è quindi l'augurio perché tutti i nostri Accademici seguano quello che l'ispiratore dei boy scout, Baden Powell, ripeteva ai suoi giovani: “ lasciate il mondo un po' migliore di come lo avete trovato”!*

Alberto Castagna



Claudio Giust nominato Consigliere Diplomatico AEREC



Luigi Stracuzzi e Silvano De Rui ricevono i complimenti dal Presidente per il lavoro svolto nel giovane Distretto AEREC di Bergamo.



Nicola Messina nominato Consigliere AEREC



Ernesto Carpintieri



Carmen Seidel



Il Gala Dinner dell' Accademia



Un nuovo, grande appuntamento con l'AEREC tra giornalismo, musica, sport e cultura al Palazzo dei Principi di Brancaccio.

Un maestoso e colorato albero di Natale ha accolto gli Accademici e tutti gli ospiti della 49a Convocazione Accademica all'ingresso dello storico Palazzo Brancaccio. Un'atmosfera di festa ha così subito ammantato la serata del 21 novembre scorso, una festa proseguita negli



spazi dell'antico e glorioso edificio dove si è svolto il raffinato cocktail di benvenuto per poi spostarsi nel grande Salone delle Feste. Qui gli invitati si sono accomodati sulle note del gruppo della cantante **Emy Persiani**, ottimamente accompagnata dal suo gruppo formato da **Andrea Can-**





toni (tastiera), **Gian Piero Lo Piccolo** (sax e clarinetto), **Riziero Bixio** (batteria), **Marco Migliarucci** (contrabbasso) e **Luigi Ciarlo** (fonica).

Il Gala Dinner dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali si è aperto con il saluto del Presidente **Ernesto Carpintieri** che dopo aver richiamato i temi svolti nel pomeriggio alla Camera dei Deputati ha subito dato il via ad uno dei momenti più significativi dell'evento, il conferimento dei Premi Speciali e alla Carriera introdotti dal Cerimoniere **Davide Bernardini**.

Primo destinatario di uno speciale riconoscimento, il Direttore del Messaggero **Vito Germano Virman Cusenza**, Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo. Il quale ha accolto il conferimento con esplicita soddisfazione: *"Il riconoscimento mi fa particolarmente piacere anche perché avviene qui a Roma, la città che considero la mia seconda casa e perché avviene al cospetto di una platea così qualificata"*.

Si è passati quindi al conferimento del Premio alla Managerialità a **Valentina Furlan**, che ha ringraziato i suoi due padrini **Claudio Giust** e **Lucio Pasqualetto**, e poi al Premio per la Musica Lirica conferito alla soprano cinese **Jing Zhang** che più tardi avrebbe deliziato i presenti con una toccante esecuzione di "Musica proibita", la celebre romanza di Martino Stanslao Luigi Gastaldon, già interpretata da tanti tenori di fama mondiale, tra gli ultimi Andrea Bocelli.

Particolare emozione ha suscitato tra i presenti il conferimento del Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo a **Gianni Bisiach**, che il Presidente Carpintieri ha introdotto come *"un personaggio straordinario che ci ha appassionato e ancora ci appassiona raccontandoci la Storia"*.

Nel suo discorso di ringraziamento, il grande giornalista che è stato presentato all'AEREC dal Dott. **Mariano Marotta** ha rievocato alcune



Emy Persiani

Pensiamo, decidiamo con le nostre teste e andiamo avanti!" Affiancato dalla giornalista Paola Zanoni, l'autore e produttore **Paolo Principini** ha ritirato il Premio AEREC alla Carriera per la Televisione.

delle figure storiche da lui incontrate nel corso della sua lunga carriera, a partire dal Presidente John F. Kennedy, cui ha dedicato uno dei suoi volumi più recenti (*"Il presidente. John Fitzgerald Kennedy. La lunga storia di una breve vita"*), puntualmente donato alla Presidenza. Per poi concludere: *"Sono onoratissimo per il premio di stasera e ringrazio il presidente e tutti per questo bellissimo premio e in questo luogo stupendo."*

L'emozione si è rinnovata con il riconoscimento seguente, il Premio AEREC alla Carriera per la Televisione conferito ad **Enrica Bonacorti** a seguito della presentazione da parte della giornalista, già Premio AEREC Donna di Successo **Paola Zanoni**.

"Ascoltando i profili di chi mi ha preceduto" ha esordito la popolare conduttrice di tanti programmi di successo *"ho pensato ancora una volta al mio rimpianto di non aver completato gli studi universitari, giustificato dal fatto che all'epoca già lavoravo in teatro. L'importante, però, è continuare a leggere; io invito sempre tutti a non abbandonare mai la lettura perché è ciò che ci fa crescere più di ogni altra cosa. Io posso forse dimenticare certi titoli di libri o i nomi degli autori, però sono sicura che ogni parola che ho letto mi è rimasta dentro, mi ha costruito e mi ha dato gli strumenti per fare poi quello che ho fatto nella vita. Con la parola io mi sono guadagnata tutto quello che avete ascoltato nella mia presentazione. Sono le parole che ci costruiscono e che ci danno la forma dei pensieri, dell'anima, della volontà e dato che il nostro destino è il nostro carattere, noi con il nostro carattere possiamo arrivare dove vogliamo, basta che ci diamo da soli gli strumenti, non aspettiamoli dagli altri, torniamo ad essere dei pensatori."*



Robert Steiner

“Sono davvero emozionato per un premio che proviene da un'organizzazione così importante quale l'AEREC. Non sono abituato a parlare ma a stare dietro le quinte a scrivere, dirigere o coordinare. Il nostro grande amico e giornalista Gianni Bisiach ci ha raccontato in questi anni la Storia; da parte mia, io ho cercato con le produzioni che ho seguito come direttore artistico di raccontare la quotidianità, quella delle nostre famiglie, dei nostri figli, la nostra vita, entrando con tatto e attenzione nelle case di tanti italiani. Cercando inoltre di veicolare qualche messaggio positivo, parlando anche di problemi ma in una forma giusta e quindi contribuendo alla crescita culturale di questo paese.”
Una crescita culturale che negli anni è stata anche sostenuta e accompagnata dalla Rai, l'azienda televisiva di Stato, evocata da colui che vi ricopre l'incarico di responsabile della comunicazione per la rete ammiraglia, **Lorenzo Briani**, Premio Speciale per la Comunicazione. *“Vorrei dire a voi, persone legate al motore dell'Italia, che anche la Rai è un piccolo motore fatto di immagini, documentari, sport, diritti che vengono ceduti all'estero, componendo un piccolo biglietto da visita per l'estero che si unisce ai vostri”.*



Anna Vinci

L'ultimo, ma non meno importante, riconoscimento è stato conferito al Presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio, **Carlo Tavecchio**, Premio AEREC alla Carriera per la managerialità.

“Credo che questo premio mi venga conferito soprattutto per la mia funzione in un sistema sportivo che questa sera accostate amabilmente alla cultura, all'arte, alla Storia. Non è detto, in effetti, che lo sport non abbia riflessi anche culturali, di natura etica e morale. Nel mio compito, oggi sono particolarmente proteso a valorizzare la nostra Nazionale che è tra le sole tre squadre, insieme a Germania e Brasile, ad avere quattro stelle e il cui valore intrinseco è secondo me superiore a quello che le viene riconosciuto. Il mio scopo è quindi quello di portare la nostra Nazionale il più alto possibile, e con lei i colori della nostra bandiera nel mondo dove siamo già stimati per la nostra inventiva e le nostre capacità”.

Conclusa la parte “cerimoniale”, la serata è proseguita con la cena e le esibizioni di artisti ospiti. Ha iniziato **Anna Vinci** che dopo aver soddisfatto la richiesta di alcuni Accademici di eseguire la celebre “La vie en Rose” (“è giusto,



Zhang Jing

è tanto che non la canto!”) e dopo l'esecuzione di “Vacanze romane” si è prodotta in un entusiasmante carrellata di classici napoletani (“Luna rossa”, “Resta cu mme”, “A Citta 'e Pulcinella” e “O sordato innamorato”). Sul palco è quindi salito un altro, fedele amico dell'Accademia, il tenore **Robert Steiner** che ha testimoniato ancora una volta il suo amore per il musical eseguendo la canzone “This is the Moment” da “Jekyll & Hyde”.

Lo spettacolo è proseguito con la divertente esibizione dell'attore comico **Maurizio Santilli** finché il Presidente Carpintieri non ha nuovamente preso il microfono per ringraziare uno degli sponsor della serata, la cantina **Casale del Giglio** e per concludere con quella che è diventata una consuetudine dei Gala Dinner dell'AEREC, la promozione di giovani artisti che si affacciano al mondo dello spettacolo, in questo caso le cantanti **Giulia Marceca** che ha eseguito le canzoni “Someone Like You” di Adele e “Chandelier” di Sia e la talentuosa **Agnese Buscema** che ha proposto la canzone trainante del celebre musical “Cabaret”.

Lev Sordi



Giulia Marceca



Maurizio Santilli



Agnese Buscema



I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

GIANNI BISIACH

L'attività professionale di Gianni Bisiach è iniziata in ambito medico: doppiamente laureato in Medicina e Chirurgia alla scuola di medicina di Asmara e all'Università di Roma, specializzato in anestesia e radiologia, egli ha compiuto ricerche in Africa e in Italia su varie malattie e ha svolto una intensa attività clinica. Fin da ragazzo, tuttavia, aveva espresso una grande passione per il cinema che lo avrebbe portato dapprima a realizzare brevi documentari e poi a collaborare, come sceneggiatore, con Cesare Zavattini e Michelangelo Antonioni fino a insegnare, su invito di Roberto Rossellini, la materia di Tecniche dell'Informazione Cinematografica e Televisiva al Centro Sperimentale di Cinematografia. Il grande pubblico, tuttavia, conosce Gianni Bisiach soprattutto per la sua attività radiofonica e televisiva. Una sua inchiesta in tre puntate sulle spedizioni polari del Generale Umberto Nobile, nel 1960, gli ha fatto conquistare il primato assoluto e insuperato di ascolti ottenuti dalla Rai, con ben 28 milioni di spettatori ma tra le altre sue trasmissioni e servizi memorabili si annoverano anche la prima inchiesta sulla mafia in Sicilia e un famosa inchiesta sulla pena di morte, entrambe andati in onda per la popolare rubrica TV7 che egli ha contribuito a ideare e lanciare. Si stima che nel corso della sua carriera Gianni Bisiach abbia realizzato oltre 3000 servizi, puntate e speciali di Storia, ottenendo importanti riconoscimenti e pubblicando anche diversi libri. Rimarchevole anche l'attività radiofonica con la conduzione di varie rubriche culturali per Rai Radio 1 dove per 13 anni è stato capostruttura, responsabile della realizzazione e della conduzione della rubrica Radio anch'io.

Domenico Calcioli



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA TELEVISIONE

ENRICA BONACCORTI

Nata a Savona ma cresciuta a Genova, Enrica Bonaccorti ha esordito come attrice in teatro a 19 anni, trovando subito alcune importanti occasioni, come quella di recitare a fianco di Domenico Modugno in uno spettacolo record d'incassi, "Mi è cascata una ragazza nel piatto". Pochi anni dopo debuttava anche in televisione, sempre come attrice, apparendo anche in alcuni film fino a intraprendere, dal tutto casualmente, l'attività di conduttrice e autrice, per diverso tempo alla radio, giungendo a vincere il 'Nastro d'argento' Saint Vincent per la conduzione del programma "Per chi suona la campana". Nel frattempo, è riuscita anche a cimentarsi con successo in altre attività come quella di paroliere - suoi i testi di alcune canzoni di Domenico Modugno come la celeberrima "La lontananza" - e come sceneggiatrice cinematografica, nonché come autrice e regista di alcuni documentari. Dopo essere tornata all'attività di attrice, a partire dal 1983 e fino al 1992 Enrica Bonaccorti ha lavorato come conduttrice televisiva per dieci stagioni consecutive, a partire da "Italia sera", primo programma a coniugare informazione e intrattenimento. Passata alla Fininvest nel 1987, ha raggiunto anche qui importanti traguardi, come quello di condurre il primo programma in diretta della Tv commerciale e di conquistare con il suo lavoro ben 3 Telegatti e altrettanti Premi Regia Televisiva - Naxos. Sempre alternando radio, televisione e teatro, Enrica Bonaccorti ha anche al suo attivo diverse collaborazioni con periodici e quotidiani e due romanzi entrambi pubblicati da Marsilio. Dal 2007 e fino al 2012 è stata quindi autrice e conduttrice di "Tornando a casa", programma leader per ascolti su Radio Uno Rai.

Domenico Calcioli



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO

VITO GERMANO VIRMAN CUSENZA



Nato a Palermo, Virman Cusenza ha conseguito la Laurea in Lettere Moderne per poi iniziare la sua carriera giornalistica come collaboratore del quotidiano *Il Giornale di Sicilia*, esperienza cui è seguita quella presso *I Siciliani*, il settimanale fondato da Giuseppe Fava. Nel 1987 è approdato al "Giornale" all'epoca diretto da Indro Montanelli, dove si è occupato di mafia, di cronaca giudiziaria e di politica interna; è stata quest'ultima a segnare la successiva esperienza professionale al *Messaggero*, dove Cusenza è arrivato a guidare la redazione politica, segnalandosi per i suoi editoriali sempre documentati e pungenti. Ciò non gli ha impedito di dedicarsi anche a varie inchieste in ambito televisivo, nel programma "Uno di Notte" di Rai Uno, condotto dal collega Andrea Purgatori nella stagione 1997/1998, di condurre diversi dibattiti politici e di compiere anche esperienze radiofoniche, come quella che lo ha visto condurre la *Rassegna Stampa* quotidiana su RadioTre nel 2002.

È stata la carta stampata, però, la sua area d'elezione: dopo quasi dieci anni da editorialista e capo del servizio politico di *Il Messaggero*, un'esperienza cui ha affiancato quella di giornalista-ospite del quotidiano londinese *The Independent*, Virman Cusenza è approdato al *Mattino di Napoli* con la nomina a vicedirettore cui è seguita la Direzione dall'agosto del 2009, subentrando a Mario Orfeo. E, sempre in "staffetta" con Orfeo, oggi Direttore del TG1, egli è tornato al *Messaggero*, il più importante quotidiano romano, per assumerne la Direzione ed affrontare con la professionalità, la serietà e l'imparzialità che da sempre lo contraddistinguono, anche questo nuovo, delicato impegno.

Bernardo Rizzi

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA – MANAGER 2014

CARLO TAVECCHIO



Carlo Tavecchio ha svolto a lungo l'attività di imprenditore ricoprendo anche per 4 legislature la carica di Sindaco nel paese in cui è nato, Ponte Lambro nel comasco, eletto per la prima volta all'età di 33 anni. Già Dirigente della Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza, egli ha iniziato ben presto l'attività manageriale in ambito sportivo, figurando tra i fondatori della Polisportiva di Ponte Lambro e poi, in ambito più specificatamente calcistico, da Presidente di una società dilettantistica della Lombardia, carica mantenuta per ben 16 anni durante i quali ha portato l'ASD Pontelambrese fino a disputare il campionato di Prima Categoria. Nel frattempo, nel 1987, egli entrava nel Comitato Regionale Lombardia della Lega Nazionale Dilettanti, dove ha ricoperto la carica di Consigliere prima di essere eletto Vice Presidente, poi Presidente del Comitato Regionale Lombardia e quindi, dal 1999 Presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Tra gli incarichi a lui conferiti attraverso gli anni vi sono quello di membro effettivo della Commissione UEFA per il Calcio Dilettantistico e Giovanile, di Componente della Commissione Ministeriale presso il Ministero della Salute per i campi in erba artificiale, di Consulente del Ministero dell'Economia per le problematiche di natura fiscale e tributaria riguardo alla sfera dell'attività sportiva dilettantistica, di Presidente della Commissione Impianti Sportivi in erba artificiale. E ancora, Carlo Tavecchio è stato Vice Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, Vice Presidente Vicario, Membro del Comitato di Presidenza fino ad assumere, l'11 agosto 2014, la carica di Presidente della FIGC subentrando a Giancarlo Abete, eletto con il 63,63% dei voti.

Bernardo Rizzi



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA TELEVISIONE

CARLO PRINCIPINI

L'attività televisiva di Carlo Principini è iniziata nel 1977 negli studi radiofonici della Rai in Via Asiago dove, per circa sette anni, ha lavorato come regista ed autore di diversi programmi, spaziando dal genere del varietà a quello delle commedie radiofoniche e collaborando con alcuni dei più importanti artisti del mondo dello spettacolo e della cultura italiana, tra i quali Gino Bramieri, Mike Bongiorno, Oreste Lionello, Loretta Goggi, Enrico Montesano, Raffaella Carrà, Fabrizio Frizzi, Gigi Proietti, Heather Parisi, Rita Pavone, Maurizio Costanzo, Milva e Alberto Bevilacqua. Assunto dalla Rai come programmista-regista, Principini ha esordito in televisione come produttore di un programma diretto da Antonello Falqui proseguendo poi a lavorare come produttore-regista-autore, seguendo molti programmi di successo, come 'Domenica In', 'Fantastico', 'Il Festival di Sanremo' e tanti altri. La collaborazione con alcuni dei più importanti conduttori italiani è proseguita anche quando, nel 1991, egli ha lasciato la Rai per approdare a Telemontecarlo in qualità di Direttore dei Programmi. Terminata anche questa esperienza, Carlo Principini ha iniziato una collaborazione con la società Publispei di Carlo Bixio per la quale ha firmato fino ad oggi, in qualità di autore, co-produttore o direttore artistico, produzioni di grande successo come "Un medico in famiglia", "I Cesaroni", "Tutti pazzi per amore" e molti altri, alcuni dei quali hanno ricevuto importanti riconoscimenti nei Festival e manifestazioni di settore. Nel 2010, Carlo Principini è stato insignito della Laurea 'Honoris Causa' in Scienze delle Comunicazione presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati di Roma.

Casei



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER LA COMUNICAZIONE

LORENZO BRIANI

Da Giornalista Professionista, Lorenzo Briani ha lavorato per diversi anni per i quotidiani La Repubblica e l'Unità, realizzando servizi di cronaca, sportivi e di spettacolo, seguendo anche diverse missioni militari italiani all'estero così come le edizioni delle Olimpiadi del 1992 e del 1996 oltre che i Mondiali di nuoto e pallavolo. Nel 1999, egli ha ricevuto l'incarico di Responsabile delle Redazioni Esterne e Comunicazione di Rai Trade, società che per diversi anni ha promosso le proprietà intellettuali del gruppo RAI e ne ha commercializzato i diritti in Italia e nel mondo. Negli stessi anni, egli ha svolto la medesima funzione per il Festival Internazionale Cartoons on the Bay, occupandosi inoltre dell'ideazione, della realizzazione e del coordinamento di eventi legati allo sport e al cinema, proseguendo a curare le Relazioni Esterne e la Comunicazione anche per la Direzione Commerciale della Rai. Dal 2011, il professionista ricopre la responsabilità della comunicazione della rete ammiraglia della Rai, occupandosi anche dell'ideazione delle campagne di promozione dei diversi programmi tv e degli appuntamenti con i media per la comunicazione delle iniziative strategiche. Già Docente incaricato per il modulo 'Comunicazione' all'interno del Corso 'Manutenzione e conservazione dei Beni Culturali' nell'ambito del Progetto Liana patrocinato dalla Regione Siciliana, Lorenzo Briani è Membro della Giuria del Grand Prix Corallo Città di Alghero e fin dal 1998 Responsabile del Progetto "Giochi del Mare", un evento sportivo estivo itinerante realizzato in collaborazione con il CONI e diverse Federazioni Sportive nazionali ed internazionali per il quale intrattiene anche Relazioni con Enti Locali, Direzioni Generali parastatali e aziende.

Casei





■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC PER LA MANAGERIALITÀ

VALENTINA FURLAN

Nata nel 1982, Valentina Furlan ha conseguito la Laurea in Scienze dell'Architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia specializzandosi poi in Architettura della Costruzione presso lo stesso Ateneo. Già durante gli studi, ella affrontava un'importante esperienza di tirocinio e collaborazione con uno studio, occupandosi di restauro, interior design, concorsi e ristrutturazioni. A partire dal 2007, quindi, Valentina Furlan iniziava l'attività di Interior Designer creando nuovi spazi interni per diverse realtà, quali case private, negozi e ambienti per il tempo libero e preparando disegni a tutti i livelli di progetto, dalla fase iniziale di presentazione al cliente a quella esecutiva finale. Nel 2010, la professionista ha compiuto due esperienze all'estero che le avrebbero consentito di allargare i propri orizzonti professionali: in Portogallo, ha lavorato per uno studio di Lisbona partecipando ad un concorso internazionale per la quale ha realizzato schizzi, concept, piante e sezioni, modelli 3D e impaginazione finale oltre che un nuovo sviluppo residenziale, in qualità di responsabile per lo studio dei prospetti finali e relativi materiali. In Inghilterra, invece, e più precisamente a Londra, ha trascorso alcuni mesi per raggiungere un livello fluente della lingua inglese. Rientrata in Italia, Va-



lentina Furlan ha collaborato con una impresa edile di Treviso, con una azienda di servizi di Brescia, per una società di Colle Umberto arrivando, nel settembre del 2013, a ricoprire l'incarico di Direttore di Consorzio Filiera Legno Veneto con sede a Bruxelles e poi di Vice Presidente de La Edilegno srl, società specializzata nella costruzione di Case ed Edifici multipiano a struttura di legno. Nell'ottobre del 2014, Valentina Furlan è socio fondatore della Koinè General Contractor, responsabile inoltre delle attività internazionali, tuttavia proseguendo nella sua formazione che l'ha vista frequentare nel 2014 corsi sulla sicurezza, un percorso informativo sui bandi europei presso Unioncamere Veneto e arrivando a tenere lezioni ex-cattedra a chiamata per la presentazione aziendale presso Università di Genova e Politecnico di Milano

Fin da giovanissima, Valentina Furlan si è dedicata ad attività sociali ed umanitarie: da studente, contribuiva nell'assistenza agli anziani della Casa di Riposo "Fratelli Mozzetti" e prestava servizio come animatrice ai Centri Estivi comunali; più recentemente, nel 2013, ha collaborato attivamente per azioni umanitarie in Kenia.

Lev Sordi

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC – COMUNE VIRTUOSO

SERGIO CELESTINO



Sergio Celestino, riceve il premio nel suo ufficio dalla vice presidente Carmen Seidel

Nato a Torino, Sergio Celestino è laureato in Architettura. Mosso da autentico spirito di servizio nei confronti della sua comunità, egli è stato eletto per la prima volta Consigliere Comunale della sua città, Formello, nel 1997. In seguito egli avrebbe ricoperto la carica di Assessore all'Urbanistica per poi presentarsi nel 2012 a capo di una lista civica, la cui vittoria lo ha portato ad essere eletto Sindaco. Da allora, egli è quotidianamente impegnato a realizzare il suo programma che comprende un miglioramento dei servizi con l'aiuto delle nuove tecnologie, una grande attenzione ai temi ambientali compresa una politica incisiva sul piano della raccolta dei rifiuti e della tutela del paesaggio e un impegno nel promuovere iniziative che rafforzino la vocazione ricettiva e turistica della sua cittadina.

Lev Sordi

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC – PER LA MUSICA LIRICA

JING ZHANG



Nata nella Manciuria cinese, Jing Zhang ha iniziato giovanissima lo studio del pianoforte, recitazione, fisarmonica e danza classica per poi frequentare il Conservatorio di Pechino dove si è diplomata in canto. Dopo aver seguito diversi corsi di alto perfezionamento in Cina e all'estero, l'artista ha iniziato una carriera che l'ha vista esibirsi con successo in importanti manifestazioni musicali, conseguendo anche diversi riconoscimenti tra i quali il Premio Internazionale Enrico Caruso per la diffusione dell'arte e della musica Italiana nel Mondo e il Premio del Centro Internazionale Artisti Contemporanei. Jing Zhang ha affrontato recentemente una tournée europea che l'hanno definitivamente qualificata come uno dei più interessanti e versatili soprano del panorama lirico classico e nella musica da camera.

Lev Sordi



Gli Accademici AEREC Roma 21 Novembre 2014

DAVIDE ALABISI

Davide Alabisi si è formato tra il Collegio Villorresi San Giuseppe - dove ha conseguito un Master in Economia Aziendale - e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove ha conseguito la Laurea triennale sulla normativa giuridica aziendale finalizzata alla gestione d'impresa. Già durante gli studi, però, egli iniziava la sua esperienza lavorativa presso l'azienda di famiglia nel settore automotive, apportando e sviluppando nuovi modelli di business commerciali. Sotto il suo impulso, allargato anche al settore finanziario, l'azienda è riuscita negli anni a realizzare con successo l'ambizioso progetto di operare a livello internazionale. In seguito, Davide Alabisi ha accettato l'incarico di Direttore Commerciale con poteri speciali da parte della più importante società privata italiana del settore, dove egli ha creato e sviluppato un progetto di ristrutturazione dell'intero gruppo sia a livello commerciale, gestionale che strategico.

ANTONIO ARMINIO



Vero enfant prodige dell'arte della fotografia, Antonio Arminio ha iniziato ad insegnare a soli 16 anni, così come ben presto ha visto le sue opere esposte in varie mostre e rassegne, annoverando a tutt'oggi alcune sue fotografie nel Museo d'Arte dell'Università di Tor Vergata. Autore di recensioni e articoli di tecnica per un'importante rivista di settore, negli ultimi anni Antonio Arminio si è dedicato allo studio degli effetti tridimensionali nella ripresa fotografica, mettendo anche a punto un sistema per riprese in 3D mediante due fotocamere digitali. Negli ultimi anni, quindi, egli ha voluto unire la sua professionalità fotografica tridimensionale all'arte grafica dei disegni di gioielli, realizzando un progetto che utilizza stampanti 3D per generare prototipi su materiali ecosostenibili, progetto che è stato recentemente presentato a Roma presso la più grande fiera dedicata al digital manufacturing, ai nuovi creativi e agli artigiani digitali.

FABIO CANOVA



Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bicconi di Milano, Fabio Canova dopo gli studi ha affrontato due importanti esperienze internazionali, dapprima operando nel financial trading a Londra e poi affrontando uno stage in marketing farmaceutico presso un'importante azienda tedesca operante nel settore della medicina naturale, della fitoterapia e dell'omeopatia. Forte di tali esperienze, dopo il suo rientro in Italia egli ha intrapreso una attività imprenditoriale che vanta oggi una attività ventennale nel settore della distribuzione e commercio (sia in Italia che all'estero) di prodotti alimentari e integratori alimentari, prodotti nutrizionali e fitonutrizionali, medical device, fitoterapici e prodotti omeopatici, apparecchiature biomedicali, elettromedicali ed ogni altro apparecchio/strumento attinente l'esercizio dell'attività medico-sanitaria.

LEONELLO CESCHINI

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma, Leonello Ceschini è stato per alcuni anni consulente tributario all'ufficio studi tributari della Confcommercio, attività che ha poi svolto presso la CNA servizi, società di servizi della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Titolare, insieme ad alcuni associati, di uno Studio legale che si occupa in maniera prevalente di diritto internazionale privato, Leonello Ceschini assiste oggi gruppi societari italiani ed esteri, occupandosi in particolare di fornire consulenza tributaria e servizi amministrativo/contabili di supporto all'impresa in sintonia con le esigenze degli investitori non residenti. Fra le esperienze più significative conseguite dal professionista, vanno annoverate la partecipazione agli organi di gestione e di controllo di società italiane ed estere, oltre ad incarichi di amministratore e sindaco di diverse società di capitali.

ANGELA CORLETTI



Dopo aver lavorato per alcuni anni presso un'importante azienda di servizi informatici, Angela Corletti ha voluto e saputo assecondare la vena artistica da sempre coltivata, anche attraverso la frequenza di vari corsi. Dopo aver fondato nel 2004 un'associazione culturale per sostenere la formazione artistica di giovani e meno giovani interessati alle metodiche di modellato e decorazione, nel 2006 Angela Corletti l'ha trasformata in un'azienda collegata ad un laboratorio che produce creazioni tra l'alta bigiotteria e la gioielleria. Protagonista con i suoi prodotti di numerosi eventi e mostre in Italia e all'estero, l'artista e imprenditrice è membro del Direttivo della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

CESARE CURNIS

Dopo aver conseguito il Diploma di Specializzazione in Gemmologia presso la sede newyorchese dell'Istituto Gemmologico Americano, Cesare Curnis ha effettuato una importante esperienza nell'attività di famiglia nel settore dei gioielli, in qualità di responsabile delle perizie e delle vendite. Nel 1991, quindi, egli ha intrapreso l'attività in proprio, dapprima come proprietario e amministratore di una gioielleria e poi come Amministratore Delegato della Curnis Gioielli, azienda che guida a tutt'oggi. Accanto all'attività imprenditoriale, Cesare Curnis svolge da oltre un decennio la libera professione di consulente del settore, nella sua qualità di Jewellery Designer Project Manager, attraverso la quale mette la sua notevole esperienza e competenza nel settore a disposizione di una qualificata clientela anche internazionale.

MARGHERITA ENRICO



Scrittrice, giornalista e autrice televisiva, Margherita Enrico si ritiene soprattutto una divulgatrice scientifica impegnata a diffondere i concetti del benessere e della qualità della vita. Autrice di libri che sono stati tradotti in varie lingue e pubblicati dalle più prestigiose case editrici, da diversi anni Margherita Enrico collabora insieme al Prof. Luc Montaigner, premio Nobel per la Medicina nella realizzazione di importanti progetti che riguardano la lotta contro l'Aids, in Italia e



nel mondo e ultimamente è stata incaricata dal Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari a diffondere un progetto che vede coinvolti giovani talenti africani. Presidente dell'Associazione Arte e Vita che diffonde il benessere e la salute attraverso l'arte e la cultura, Margherita Enrico nel corso della sua attività è stata destinataria di diversi riconoscimenti tra i quali il premio Santa Caterina d'Oro e il premio Gallo d'Oro, istituito da Franca Rame.

VALERIO FINOCCHI



Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Valerio Finocchi ha conseguito la specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica nel medesimo ateneo. Durante la sua fase formativa, egli ha avuto modo di affiancare come osservatore alcuni tra i più importanti esperti di chirurgia plastica a livello internazionale, in Italia e all'estero. Oltre ad un'intensa attività ospedaliera, Valerio Finocchi ha al suo attivo numerose pubblicazioni scientifiche, l'organizzazione del Workshop di Medicina Estetica presso il "III Corso di Chirurgia orbitoplastica e nuovi orientamenti in Oftalmologia" a Ravello e una docenza presso il corso di perfezionamento sulle applicazioni del Lipofilling per il ringiovanimento della regione periorbitaria presso il Complesso Integrato Columbus.

MARIA LAURA FROIO

Una lunga ed intensa attività di studio e formazione presso alcuni dei più prestigiosi istituti professionali, hanno consentito a Maria Laura Froio di affinare le sue innate capacità artistiche nel campo della moda, che l'ha vista emergere giovanissima e che ha visto ben presto apprezzare il suo talento attraverso importanti riconoscimenti. Da diversi anni, quindi, i capi da lei ideati sono indossati da personaggi del mondo dello spettacolo, per la loro partecipazione ai programmi televisivi. Membro dell'Associazione Nazionale Stilisti e del Direttivo del Comitato Imprenditorialità Femminile della Camera di Commercio di Catanzaro, Maria Laura Froio collabora attualmente con la Maison Valentino e prosegue il suo lavoro di autrice di creazioni esclusive e su misura, che vengono regolar-

mente presentati nelle più importanti manifestazioni del settore.

RAMONA CECILIA RAUS



Laureata in Arti Plastiche presso l'Accademia di Arti Visive di Cluj-Napoca, Ramona Cecilia Raus ha perfezionato i suoi studi attraverso il conseguimento di vari Master, svolgendo anche un tirocinio alla prestigiosa Sorbona di Parigi. L'intensa attività formativa, che l'ha vista conseguire anche un Dottorato, è stata da lei alternata fin da giovanissima all'attività di reporter, redattore, presentatore ed editor di programmi televisivi per la Società Televisiva Romena di Televisione, che svolge a tutt'oggi. Responsabile per due anni delle pratiche di politica culturale presso l'Ambasciata Romena a Roma, Ramona Cecilia Raus ha ultimamente condotto due seminari per il Master in Comunicazione, Media, Didattica dei Valori Culturali insieme a giornalisti della RAI presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Ferrara.

NUNZIO ANTONIO ROMANO



Diplomatosi Terapista della Riabilitazione presso l'Università di Catania, Nunzio Antonio Romano ha operato come collaboratore sanitario per alcuni istituti e cooperative sociali prima di aprire un proprio studio a Colongo Monzese dove a tutt'oggi svolge la propria attività occupandosi anche delle pubbliche relazioni e del marketing. Negli anni, però, egli si è cimentato con successo anche in altri settori, fondando e dirigendo una azienda nel settore alimentare in Bielorussia e ricoprendo la carica di Direttore Commerciale di un'azienda di import export in Svizzera. Da sempre impegnato in ambito sociale, Nunzio Antonio Romano ha svolto tra

l'altro attività di volontariato nell'associazione Fisioterapisti Senza Frontiere in centri d'insegnamento della lingua italiana per cittadini extracomunitari, partecipando anche a diverse conferenze internazionali.

GIANLUCA RUOTOLO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste, abilitato alla professione di Avvocato, Gianluca Ruotolo ha affinato la sua preparazione con la frequenza di numerosi corsi aziendali tecnici, giuridici e relazionali. Dopo aver svolto per alcuni anni attività di consulenza per enti ed associazioni, tra le quali la Provincia di Udine, l'Istituto di Diritto del Lavoro nell'Università di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dal febbraio 1998 Gianluca Ruotolo è in forze presso l'Enel Produzione Spa. Qui egli è stato a lungo operativo nella Segreteria Societaria e Legale, poi presso la sezione Normativa e quella relativa alla Conciliazione. Dal 2009, Gianluca Ruotolo opera presso l'Enel Divisione Mercato, occupandosi dell'istruttoria del contenzioso commerciale per la Macro Area Centro Italia, oltre che della conciliazione giudiziale delle controversie pendenti e della gestione delle trattative.

ROBERTO TESTA



Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano con indirizzo Problemi del Lavoro e delle Relazioni Industriali, Roberto Testa ha esordito molto giovane nel settore informatico collaborando attivamente a progetti innovativi di elevata specializzazione. Già Docente in tecnica della Comunicazione e Filosofia applicata all'informatica, egli è stato Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Dentisti Italiani, oltre che di un'azienda di progettazione e fornitura di servizi, di un Consorzio di cooperative e di un organo di rappresentanza delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei dipendenti nel settore odontoiatrico. Tra gli altri incarichi da lui ricoperti negli anni, anche quello di Direttore Generale di una Onlus che promuove e sviluppa progetti di volontariato a favore delle fasce più deboli.



ACCADEMICO AEREC

PALMA MAZZONI



Fin da giovanissima, Palma Mazzonei aveva deciso di seguire le orme paterne e di fare l'imprenditrice. Dopo una prima esperienza con una impresa di pulizie, si è rivolta al settore edile dove si sarebbe imposta come una delle donne più attive ed intraprendenti, portando a termine durante la sua attività ben 91 cantieri, tra i quali 81 di appalti pubblici. Tre volte Oscar Nazionale per l'edilizia, Palma Mazzonei ha fatto parte con funzioni di responsabilità dell'ANCE e dell'ACER. Desiderosa di nuove sfide imprenditoriali e su input del padre, nel 1993 Palma Mazzonei ha deciso di misurarsi anche con il settore sanitario, rilevando una clinica allora fatiscente e in amministrazione concordata e trasformandola, attraverso un'accorta gestione e opportuni

investimenti, di una struttura assistenziale moderna dove è stato realizzato per la prima volta il nuovo modello integrato della valutazione multi dimensionale dell'anziano. Un primato, questo, che le è stato riconosciuto dall'Istituto Superiore di Studi Sanitari, un centro di collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che le ha conferito il titolo di Benemerita per l'Assistenza alle Persone Anziane. Già Cavaliere dal 1988, Palma Mazzonei è oggi anche Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Nella scorsa Convocazione Accademica, presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, Palma Mazzonei è stata destinataria del prestigioso "Premio Internazionale AEREC Donna di Successo"

Lev Sordi



ACCADEMICO AEREC

CARLO BRIGUGLIO

Carlo Briguglio (Bergamo, 1959) si è formato sul piano manageriale presso la francese Cedep Fointanbleu in Francia, approfondendo poi le sue conoscenze attraverso la frequenza del corso "Cultural Business Communication" alla Wriston Consulting in Arizona. La sua esperienza professionale è quindi maturata nell'area Marketing e Comunicazione nella propria azienda, avviata nel 1980, commercializzando articoli promozionali e regali aziendali.

Da lì a sette anni l'azienda leader europea di vendita per corrispondenza (la Opperman di Amburgo) ha selezionato la società di famiglia come partner italiano, per una joint venture che in breve avrebbe portato la nuova struttura ai vertici del settore. Forte delle competenze acquisite, Briguglio ha avviato una nuova attività in autonomia e grazie ad un'interessante crescita in volumi di fatturato ed alla ottima reputazione nel mercato di competenza, nel 2000 la sua azienda è stata selezionata ed acquisita



dal gruppo francese Antalis (socio di riferimento gruppo del IFIL).

Dal 2001 al 2008, Carlo Briguglio ha ricoperto il ruolo di CEO e AD di Antalis Promotional Product Italia, condividendo a livello europeo decisioni strategiche legate allo sviluppo del business, all'organizzazione in generale e alla creazione di nuove iniziative, sia in Italia che

nel resto del mondo dove Antalis aveva strutture ed organizzazioni. Nel 2008 il gruppo Antalis decide di vendere la divisione mondiale Promotional Products ed il gruppo francese BIC ne diventa il nuovo proprietario. Le nuove strategie di BIC portano alla centralizzazione delle attività, operative e commerciali, presso la piattaforma spagnola di Tarragona. A quel punto, nel 2010, l'imprenditore decide di rilevare, con la sua famiglia la divisione Clienti Diretti.

Nasce la Europence, società specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di campagne promozionali, con particolare focus nella ricerca e nella produzione, in tutto il mondo, di qualsiasi prodotto legato alla promozione aziendale ed alla regalistica. Oggi la Europence vanta un parco clienti di grande levatura, con importanti gruppi industriali che si affidano ad essa per le attività di promozione attraverso oggetti e regalistica.

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

LUIGI DALOISO

Luigi Dalloiso (Barletta, 1949) ha iniziato la propria carriera lavorativa nel 1972 con l'ingresso nella Pubblica Amministrazione in qualità di funzionario ispettivo del Ministero del Lavoro e addetto alla Direzione Provinciale dell'Ispettorato del Lavoro di Milano. Dotato anche di titoli di studio di estrazione tecnica, prima del conseguimento della Laurea in Scienze Giuridiche del Lavoro alla Facoltà di Giurisprudenza, negli anni '70 e '80 si è occupato di sicurezza sul lavoro, le cui normative erano soggette al controllo di competenza dell'Ispettorato. In seguito, egli ha condotto studi per la realizzazione di nuovi dispositivi di sicurezza soprattutto nell'ambito del settore della macelleria e salumeria, dove vengono utilizzate affettatrici, tritacarne e seghe a nastro o con disco rotante motorizzate e sulle quali si verificavano frequenti infortuni sul lavoro, che interessavano soprattutto gli arti superiori degli addetti con conseguenze fortemente invalidanti. Inoltre, in qualità di Funzionario Ispettivo, egli ha esteso i propri compiti ispettivi in tutta la Legislazione in materia di lavoro, compresa quella previdenziale ed assistenziale.



Dimessosi spontaneamente nel 1992 dalla Pubblica Amministrazione per intraprendere la professione di Consulente del Lavoro, Luigi Dalloiso opera anche in qualità di esperto in materia di sicurezza e igiene del lavoro, con l'esercizio di assistenza per organizzazione e ristrutturazione aziendale, per la trattazione e definizione

di vertenze lavorative e accordi sindacali, per rapporti con gli Organi di controllo, per ricorsi amministrativi e per tutte le problematiche attinenti i rapporti di lavoro. Oggi Luigi Dalloiso è titolare di uno studio che porta il suo nome e che si trova a Milano in posizione prestigiosa e centrale; qui, sotto la sua attenta e qualificata guida, viene svolta tutta l'attività di elaborazione degli adempimenti obbligatori retributivi e previdenziali in favore dei lavoratori, che egli svolge avvalendosi dell'aiuto di 11 collaboratori che lo affiancano quotidianamente e responsabilmente in un'attività complessa e di alto valore sociale, che contempla un'opera costante di studio ed aggiornamento. Le trasformazioni in atto in merito alla normativa del lavoro lo troveranno sempre pronto a recepire corrette interpretazioni, eventuali anomalie ed incongruenze, allo scopo di garantire la corretta applicazione delle norme concernenti adempimenti obbligatori, diritti e doveri sia dei datori di lavoro che dei lavoratori con la competenza e professionalità che da sempre lo contraddistinguono e che hanno segnato e segneranno sempre la sua attività.

Lev Sordi



ACCADEMICO AEREC

WALTER DI NARDO

Walter Di Nardo (1956) si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università la Sapienza di Roma nel 1981, poi specializzato in Otorinolaringoiatria presso l'Università Cattolica di Roma nel 1984 e in Audiologia presso l'Università di Ferrara nel 1989, sempre con il massimo dei voti. Dopo aver conseguito l'idoneità a Professore associato nel 2009, ha conseguito anche l'abilitazione scientifica nazionale alla funzione di Professore di prima fascia per il settore Otorinolaringoiatria e Audiologia. Attualmente, egli è Professore Associato presso l'Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica del-



l'Università Cattolica del Sacro Cuore nel Dipartimento di Scienze Chirurgiche per le Patologie della Testa e del Collo ed è titolare di insegnamenti alla Scuola di Specializzazione di Otorinolaringoiatria, alla Scuola di Specializzazione di Medicina Legale, al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, al Corso di Laurea di Logopedista, al Dottorato di Ricerca in Neurofisiologia del Distretto Testa e Collo presso l'Università Cattolica del Sacro

Cuore Roma oltre che al Master Universitario di Implantologia Cocleare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari.

Già Direttore Sanitario e Responsabile del Centro di Sorveglianza Rinogena delle Terme Vescine, dal 1990 egli presta servizio presso la Clinica ORL del Policlinico Gemelli ed ha acquisito grande esperienza nelle patologie otorinolaringoiatriche ed audiologiche, dimostrata dai numero-

sissimi interventi chirurgici eseguiti, anche di grande complessità come gli impianti cocleari. Egli inoltre utilizza correntemente metodiche diagnostiche e terapeutiche di avanguardia: endoscopia, laser, radiofrequenze e microchirurgia. L'attività di ricerca di Walter Di Nardo è documentata da circa 110 pubblicazioni a stampa su temi a carattere sperimentale e clinico, edite prevalentemente su importanti riviste internazionali. Collaboratore alla ideazione e alla realizzazione di numerosi progetti di ricerca, Walter Di Nardo è Presidente dell'Associazione Anatra Onlus (Associazione Nazionale TRAcheostomizzati e/o con patologie delle vie aerodigestive superiori), finalizzata a sostenere la ricerca nel campo delle patologie delle vie aeree e digestive superiori e alla promozione, organizzazione e realizzazione di servizi sussidiari a quelli istituzionali di assistenza ed è membro della Società Italiana di Otorinolaringologia e Patologia Cervico Facciale (SIO), della Società Italiana di Audiologia e Foniatria (SIAF) e della Associazione Universitaria di Otorinolaringologia (AUORL). *Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

GIUSEPPE FAILLA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Catania, Giuseppe Failla (classe 1953) ha iniziato la sua attività professionale come funzionario presso la Cassa per il Mezzogiorno, vincitore di una Borsa di Studio. Il settore della Pubblica amministrazione ha segnato da qui la sua intera carriera; dal 1986 al 1993 egli ha assunto le funzioni dirigenziali dell'Ufficio Amministrativo di una Divisione dell'Agensud, anche delegato a rappresentare quest'ultima nella stipula di atti, contratti e convenzioni, sia in forma pubblica amministrativa che in forma privata. Dopo la soppressione dell'Agensud, egli ha quindi svolto attività presso il Commissario ad Acta e presso il Ministero dei Lavori Pubblici, ricevendo al termine del suo incarico anche una lettera di encomio. Oggi Giuseppe Failla è in servizio presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dirigente presso la Direzione Vigilanza, occupandosi di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ex AVCP).

Nell'arco di 35 anni, sono stati molteplici i ruoli che ha svolto, non ultimo quello di docente, ciò che svolge tuttora presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione



dell'Interno (S.S.A.I.). Egli è stato inoltre relatore in numerosi seminari e convegni, alcuni dei quali da lui stesso promossi o organizzati e ha pubblicato su riviste specializzate numerosi articoli ed e-book in tema di appalti pubblici, nonché un volume edito dal "Sole24Ore" in tema di Responsabile del procedimento. Tra gli incarichi

speciali a lui conferiti, quello di Consulente tecnico della D.D.A. di Napoli in un importante e complesso procedimento penale denominato "Operazione Dardo" e di Consulente tecnico del P.M. di Napoli in altro procedimento penale. E ancora, egli ha al suo attivo la redazione di uno schema di organizzazione interna di struttura di livello dirigenziale generale, su incarico del Direttore Generale AA.GG. del Ministero dei Lavori Pubblici, ha svolto attività di consulenza ed assistenza giuridico-amministrativa per il Comune di Sassari in relazione alle opere di adeguamento delle strutture idrico fognarie di Sassari ed è stato Componente di numerose Commissioni di collaudo in corso d'opera e finale, oltre che Componente esperto presso la Commissione centrale di Vigilanza per l'edilizia popolare ed economica, Componente di Commissioni di gara per l'appalto di lavori pubblici, anche in qualità di Presidente e Componente in qualità di Arbitro designato dalla Pubblica Amministrazione di Collegi Arbitrali per la definizione di vertenze relative all'esecuzione di opere pubbliche. *Lev Sordi*



ACCADEMICO AEREC

PIETRO FROSIO

Poco più che un bambino, Pietro Frosio aiutava il padre nel suo lavoro di artigiano dell'ottone, dopo che il genitore aveva avviato un'attività di pulizia di maniglie prodotte da altri artigiani ed aziende. Nata nel periodo postbellico, l'azienda di Bortolo dopo qualche anno aveva vissuto una profonda trasformazione che l'ha vista arrivare ad affrontare l'intero ciclo produttivo; il figlio Pietro, ormai grande, aveva a questo punto scoperto una innata vena imprenditoriale, rafforzata dal contesto nel quale era nato e cresciuto, l'operoso territorio bresciano caratterizzato da una forte tradizione industriale. La produzione di maniglie, iniziata con Bortolo Frosio (il cui nome segna ancora oggi il marchio dell'azienda) ha consentito all'azienda di vivere una crescita costante che Pietro Frosio ha sapientemente assecondato, acquisendo una clientela sempre più vasta e conquistando nuovi spazi di mercato. Gli anni '90 hanno visto l'azienda progredire ulteriormente con l'installazione di isole robotizzate ed automatiche che hanno



consentito di completare la trasformazione dell'azienda da fornitore terzista a produttrice e venditrice dell'articolo finale. Nel decennio successivo, quindi, Pietro Frosio ha voluto far compiere all'azienda un nuovo e significativo salto di qualità attraverso un progetto di ampliamento dell'attività che le avrebbe consentito di guardare oltre i confini nazionali. La svolta è avvenuta attraverso la riconversione di quella che era una antica e ormai ina-

deguate ferriera in una azienda moderna, dotata di macchinari ad elevato contenuto tecnologico che hanno consentito non solo un netto miglioramento della qualità dei prodotti ma anche una riduzione dei costi di produzione, un impatto ambientale minore e un miglior servizio ai clienti; a quel punto, Pietro Frosio poteva contare anche sulla preziosa collaborazione dei due figli, oltre che della moglie.

Innovazione, ricerca, sviluppo, nella gestione e nel design, sono stati gli "ingredienti" che hanno consentito alla azienda "Frosio Bortolo" di conquistare prima il mercato nazionale e poi quello internazionale, arrivando a vantare oltre 5000 prodotti diversi, alcuni dei quali sono parte di una linea di lusso realizzata in collaborazione con una famosa azienda produttrice di manufatti ed elementi decorativi in cristallo. Sempre mantenendo saldamente la produzione in Italia, nel territorio della Valsabbia, l'azienda di Pietro Frosio ha incrementato in questi ultimi anni i rapporti commerciali con molti paesi tra i quali Russia, Tunisia, Giappone, Romania e Moldavia. *Lev Sordi*

ACCADEMICO AEREC

NICOLO' INGOGLIA

Nato a Ragusa nel 1973, Nicolò Ingoglia ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio per poi conseguire un Master di perfezionamento in Finanza Aziendale e uno in Internazionalizzazione delle Imprese. Il suo primo incarico professionale lo ha espletato a Londra, dove ha lavorato per due anni come analista Tecnico presso la filiale italiana del Banco Abrosiano Veneto. In seguito, egli avrebbe effettuato una esperienza nel settore analisi e gestione del rischio di credito presso la Findomestic, un'altra come promotore finanziario per la Banca Credem per poi affrontare il Tirocinio professionale presso uno Studio Associato di Dottori Commercialisti al termine del quale ha conseguito l'abilitazione, cui ha fatto seguito l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. Dal 2007 Nicolò Ingoglia esercita la libera professione di Dottore Commercialista a Milano, svolgendo una attività rivolta sia a medie imprese organizzate in forma di società di capitali e società di persone, sia a professionisti e lavoratori autonomi. Attraverso gli anni, Nicolò Ingoglia ha maturato una solida esperienza in vari settori: in quello della Consulenza in materia amministrativa, tributaria e societaria, della contabilità generale, della re-

dazione del bilancio di esercizio (ordinario, abbreviato, infrannuale) e dei documenti correlati (nota integrativa e relazione sulla gestione). Egli svolge inoltre attività nella predisposizione delle dichiarazioni dei redditi, 770 Ordinario e Semplificato, delle dichiarazioni IVA e IRAP, nella revisione e più precisamente nelle verifiche trimestrali dei sindaci e relazione del collegio sindacale al bilancio, nelle valutazioni di aziende o di singoli progetti (metodi patrimoniali, finanziari e misti), nella due diligence di Società di capitale di medie dimensioni, nel contenzioso tributario con ricorso in primo e secondo grado, nel controllo di gestione con definizione ed implementazione del sistema di misurazione dei risultati dell'azienda, nella pianificazione aziendale e budget strategico, nel processo di controllo e centri di responsabilità, nel reporting direzionale, nel piano strategico d'impresa: piano industriale e business plan. Nicolò Ingoglia è Componente del Collegio Sindacale in qualità di sindaco effettivo di società per azioni,



è Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Milano, Delegato alle vendite aste giudiziarie immobiliari e mobiliari e Revisore Legale. *Lev Sordi*



ACCADEMICO AEREC

SUSANNA PITTELLA

Susanna Pittella (Vibo Valentia, 1965) ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, ottenendo poi l'abilitazione nel medesimo ateneo, cui ha fatto seguito l'iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri dell'Ordine Provinciale di Roma. Sempre presso la Sapienza, il medico ha conseguito la specializzazione in Pediatria, l'attestato del Corso di Perfezionamento in Adolescentologia, in Alimentazione in età pediatrica e in Neurologia Neonatale. Esperta anche nella diagnosi e cura delle cefalee infantili, Susanna Pittella è membro della Società Italiana di Pediatria (SIP), della Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC), dell'Accademia Lancisiana, della Società Italiana di Neurologia Pediatrica (SINP) e della Società Italiana di Neonatologia (SIN). Dal 2010, quindi, opera come libera professionista, Medico Pediatra Adolescentologa esperta in cefalee dell'età evolutiva presso due rinomate cliniche della Capitale, dopo aver lavorato anche presso l'ambulatorio



per le Cefalee Infantili della clinica pediatrica dell'Università La Sapienza e presso l'Istituto Superiore di Sanità per l'Osservatorio Malattie Rare dove si è occupata di ricerca nell'ambito dei cosiddetto "farmaci orfani". Nel 2012, in qualità di collaboratrice del Prof. Massimiliano Iannuzzi Mungo e del Presidente dell'Ordine dei Medici libici, Susanna Pittella ha visitato circa 250 bambini, utilizzando le sue competenze in un momento particolarmente

difficile per la sanità della Libia. Tra le esperienze più recenti si annovera invece quella di operatrice nell'ambito del programma di vacanze studio dei ragazzi italiani all'estero presso l'Università di Exeter nella Contea inglese di Devon per conto dell'INPS Accademia Britannica, per la quale ha lavorato anche come medico-pediatra-adolescentologo nel Campus di Londra della Metropolitan University. Sempre come Medico Pediatra e Adolescentologo, esperta di comunicazione con gli adolescenti, Susanna Pittella ha seguito programmi di ragazzi italiani all'estero anche in Irlanda, Francia e Spagna

Autrice di diverse pubblicazioni internazionali, Susanna Pittella ha collaborato con il Senato della Repubblica Italiana per il Convegno "Una società senza valori può sopravvivere?" svoltosi a Reggio Calabria, dove ha trattato il delicato tema "Famiglia ed etica", dopo essere intervenuta in altri consessi, non ultimo un Convegno promosso dalla Fondazione Liberal Laburista ove ha svolto una relazione sul tema "I sistemi europei a confronto".

Lev Sordi

ACCADEMICO AEREC

STEFANO MARIA PROFETI

Nato a Castelfiorentino in provincia di Firenze nel 1962, Stefano Maria Profeti ha conseguito la Laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università degli Studi di Pisa per poi trasferirsi dalla natia Toscana nella provincia bergamasca dove ha svolto una lunga ed importante esperienza presso la multinazionale Lonza, all'epoca guidata da Sergio Marchionne. In oltre dieci anni di carriera presso l'azienda dove egli ha affinato le sue capacità relazionali e dirigenziali egli è passato da responsabile dell'ufficio tecnico a responsabile dei nuovi investimenti di gruppo, da Plant Manager del sito statunitense di Houston della multinazionale a General Manager dello stabilimento di Scanzorosciate, lo stesso del quale aveva supervisionato la progettazione all'inizio della sua esperienza nell'azienda. L'intuizione che il mercato avesse bisogno di un'azienda in grado di offrire un sistema globale completo nel settore della gomma e della plastica, ha portato Profeti nel 2002 a fondare la società GSI S.p.A., acronimo di Global (la sua mission) System (i suoi prodotti) International (la sua vocazione). Dalla sua fondazione, la crescita della società è

stata costante: partita con soli 3 dipendenti e un fatturato di poche centinaia di migliaia di euro, oggi il Gruppo da lui guidato annovera 400 dipendenti in tutto il mondo con un fatturato consolidato di circa 100 milioni di euro e una presenza globale con stabilimenti in Italia, Germania, Regno Unito, Cina, Stati Uniti, Brasile, Austria, superando in modo brillante anche gli anni investiti dalla crisi economica mondiale, mantenendo risultati positivi e livelli di EBITDA superiori a quelli dei principali concorrenti di settore. Stefano Maria Profeti ama definirsi "un manager prestato all'imprenditoria": i suoi collaboratori sono la sua famiglia e con loro quotidianamente si confronta. Fin dalla fondazione, dirige GSI dando loro fiducia e potere decisionale, spronandoli a mettere in campo le proprie capacità. I caratteri umani e personali del leader dell'azienda sono completamente rivolti alla volontà e consapevolezza che il suo lavoro è supportato dall'attività di tutto il team e il coinvolgimento di tutti coloro che ruotano attorno al mondo di Global System International. Impegnato verso progetti di solidarietà in favore dei bambini gravemente cardiopatici tramite il sostegno



della Fondazione "aiutare i bambini" onlus, Stefano Maria Profeti supporta con la società alcune associazioni sportive locali.

Lev Sordi



ACCADEMICO AEREC

DANIELE VENERUSO

Daniele Veneruso è nato a Napoli nel 1965 e nella città natia, presso l'Università Federico II ha conseguito la Laurea in Scienze Politiche con indirizzo politico-economico per poi conseguire l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Dottore Commercialista e di Analista Finanziario. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia e all'ASFIM, albo autoregolamentato degli Specialisti in Finanza d'azienda e Mercati Finanziari, Daniele Veneruso ha affinato la sua preparazione attraverso la frequenza di corsi e



seminari, tra gli altri in Analisi Finanziaria e Finanza Aziendale presso l'IFAF Scuola di Finanza di Milano, di Amministrazione e gestione del personale e costo dello stesso presso l'IPSOA di Roma, di Consulenza D'Azienda, Analisi di Bilancio e Bilancio secondo la normativa CEE presso la SDA Bocconi School of Management di Milano. Egli ha inoltre maturato una buona conoscenza della lingua inglese frequentando per un

certo periodo l'International House di Londra, in Inghilterra.

La prima esperienza professionale di Veneruso lo ha visto prestare attività di lavoro dipendente con mansioni amministrative-contabili presso una società di Napoli nella quale si è occupato in particolare dello sviluppo e dello studio dei costi di gestione nel campo della costruzione, noleggio e noleggio delle navi adibite ai trasporti

marittimi nazionali e internazionali. In seguito e per sei anni, egli si è occupato dapprima con funzioni direttive e poi come partner, di consulenza e revisione di aziende sia pubbliche che private per una società della quale si è occupato di rami fiscali amministrativi e finanziari. Nel frattempo, iniziava anche una attività di consulente esterno di un'altra società, con incarichi specifici riguardanti la sua revisione, attività che svolge a tutt'oggi.

Scoperta una vena imprenditoriale, nel 2005 Daniele Veneruso ha assunto la guida di una società che opera nel settore dell'edilizia e della vendita immobiliare, cui se ne è affiancata una seconda dal 2009, operante anch'essa nel settore dell'edilizia ma in particolare nel settore pubblico. La Gemelli Srl, in particolare, si è dimostrata un'azienda molto attenta alle innovazioni e alle dinamiche del mercato, per questo moltiplicando i propri sforzi in materia di casa clima e ricerca energetica mentre la Seven Srl si è impegnata nella promozione di Project financing per opere ad interesse pubblico.

Lev Sordi

Europence Gifts & Premium

Europence
Gifts & Premium

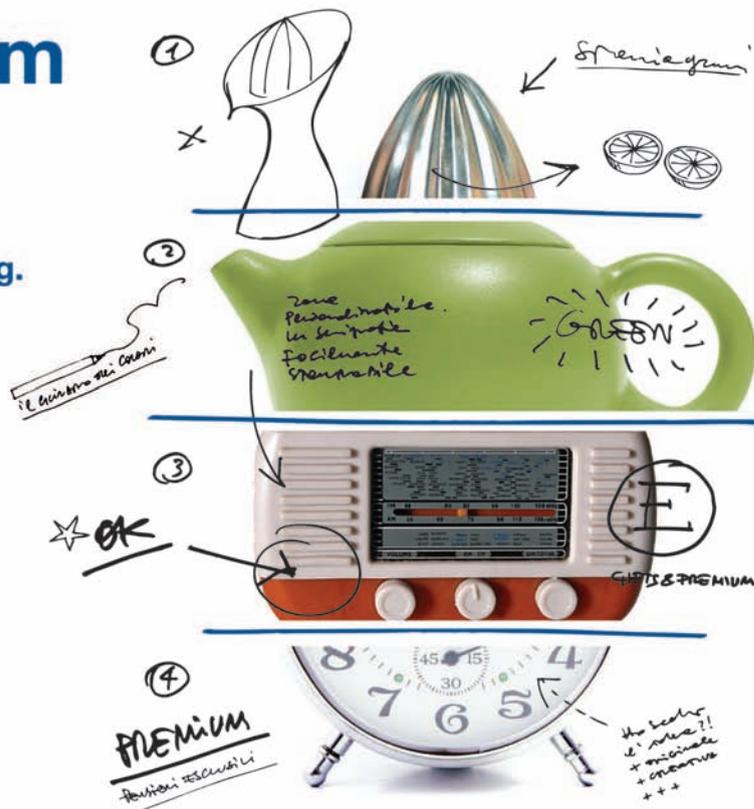
Europence è il partner ideale per la progettazione e la realizzazione di attività di **promotion e merchandising**.

Contattaci senza impegno per conoscere i nostri servizi e le condizioni speciali riservate agli accademici ed al mondo A.E.R.E.C.

Europence S.r.l.

Via Aosta, 1 24040 Ciserano (BG) - Italy
+39 035 0952211 - info@europence.com

www.europence.com



■ Un tema attuale e stringente al centro di un Convegno dell'AEREC

Rifiuti, l'eterna emergenza: soluzioni e innovazioni

Vivere bene e in salute, argomento affrontato in uno dei Convegni promossi da AEREC in occasione della Convocazione Accademica del 21 novembre, è un concetto che passa anche attraverso il rispetto e la tutela dell'ambiente. E se si parla di ambiente, può essere interessante saperne di più sul tema dei rifiuti e del loro smaltimento.



Sergio Celestino

Per questo AEREC ha deciso di porre l'attenzione su un argomento di grande attualità che riguarda la vita di tutti e per il quale sono stati chiamati alcuni esperti per offrire una panoramica più ampia ed esauriente possibile.

A partire dall'Architetto **Sergio Celestino**, Sindaco di Formello, un Comune particolarmente virtuoso per quanto riguarda la raccolta differenziata. A lui, come agli altri esperti, il Presidente Carpintieri ha rivolto le domande: è possibile una raccolta differenziata totale? È vero che dopo la differenziazione i rifiuti finiscono in un unico calderone e quindi è inutile? È vero che ci sono speculazioni? Sono più pericolose le discariche o i termovalorizzatori?

Il Sindaco Celestino ha spiegato che "la gestione del sistema dei rifiuti avviene per ambiti, ovvero per bacini che comprendono molti Comuni e per questo motivo coinvolge regioni e province. I Comuni, da parte loro, possono fare il massimo sforzo per arrivare a una raccolta efficace che minimizzi quella parte di rifiuti che non possono essere riciclati e sulla quale le decisioni sulla parte finale del ciclo non appartengono ai Comuni ma alle Regioni o alle Province appunto. I Comuni devono differenziare e poi ci sono alcune tipologie di rifiuto il cui recupero viene pagato. La plastica, ad esempio, è un materiale pregiato: vuol dire che se la porti al consorzio che si cura di raccoglierla e smistarla nella filiera produttiva, quella plastica verrà pagata al Comune. Ciò avviene anche con la carta (anche se pagata meno della plastica) e con il vetro ma non avviene con l'umido, il quale viene trasformato in compost ma con una procedura di trasformazione piuttosto complessa che dunque deve essere pagata dal Comune e quindi dal cittadino. Vi è poi una frazione indifferenziata che va in discarica o nell'inceneritore con enormi costi economici ed ambientali."

"È interesse di tutti i Comuni differenziare quanto più possibile. Per questo si esegue la raccolta 'porta a porta'. Però vorrei segnalare che ciò non rappresenta un segno di grande avanzamento civile; in Germania, ad esempio i tedeschi sono da sempre abituati a gettare i vari rifiuti nei giusti contenitori ai margini delle strade. Nelle grandi città come Roma, si sente dire spesso: 'la raccolta differenziata non serve a nulla perché tanto poi gli operatori mischiano tutto insieme!' Ma se nella

campana del vetro vengono versati altri materiali, ciò rischia di vanificare l'intero contenuto di quella campana. Per questo noi italiani, pur di riuscire a raccogliere efficacemente i rifiuti in modo differenziato, dobbiamo andare casa per casa perché questa è la modalità che fa sentire il cittadino direttamente investito della responsabilità di differenziare. Questo naturalmente ha un costo, dal momento che la raccolta avviene tutti i giorni".

"Il Comune da me guidato si trova alle porte di Roma, nel cuore del Parco di Veio, polo dell'audiovisivo e ultima tappa della Via Francigena prima di arrivare nella Capitale. E mette l'ambiente tra i suoi asset strategici, uno dei primi della provincia di Roma a partire con la raccolta differenziata, già nel 2008. Una volta che è stata avviata, la prima cosa da fare è quella di eliminare i cassonetti per strada. Quindi è necessaria un'opera preliminare di sensibilizzazione, attraverso incontri e assemblee, per investire adeguatamente il cittadino di questa responsabilità. Quando noi abbiamo cominciato, a Napoli c'era la drammatica emergenza dei rifiuti e questo fece sentire molti cittadini coinvolti. Era diventato impossibile sostenere che la raccolta differenziata fosse un capriccio dell'amministrazione. Era una cosa importante, se ne stava accorgendo tutta l'Italia. Con il tempo, siamo quindi arrivati ad un livello di virtuosità importante: l'ultimo dato relativo al mese di settembre ha registrato una percentuale di raccolta differenziata pari al 73,16%; ciò significa che meno del 30% dei rifiuti è stato destinato alla discarica."

"Tanti altri Comuni hanno adottato il 'porta a porta' ma non sono riusciti a raggiungere questi livelli. Perché? Perché innanzitutto la raccolta deve essere integrata con un livello di controllo e per questo il Comune di Formello, per quello che mi concerne, si è dotato di 10 ecoaccertatori che nell'ultimo anno hanno stilato 250 verbali. Si tratta di operatori che devono frequentare un apposito corso e poi, tramite un decreto sindacale, devono essere autorizzati a mettere le mani nei rifiuti dei cittadini. Occorrono poi i centri di raccolta, quelli che chiamiamo isole ecologiche, perché deve essere possibile, anche al di fuori dei giorni prestabiliti, poter gettare un carico straordinario, un rifiuto ingombrante, le potature, i RAE ovvero i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, tutte cose che hanno un alto tasso di materiali inquinanti. C'è un piccolo segreto che mi sento di consigliare ai Comuni: dal momento che i materiali vengono pagati al Comune dai consorzi di filiera, diventa inopportuno affidare la gestione dei contratti alla società che effettua la raccolta differenziata perché ciò potrebbe nascondere trucchi. Il Comune di Formello ha, per questo motivo, mantenuto la gestione dei consorzi di filiera per portare ad un controllo più trasparente del processo, oltre al fatto che i consorzi pagano direttamente il Comune, il quale a sua volta comunica gli importi ai cittadini".



Francesco Petrino

Consigliere Diplomatico AEREC e ben conosciuto da tutti gli Accademici come esperto di Diritto Bancario, il **Prof. Francesco Petrino** è intervenuto nell'occasione nella sua veste di consigliere giuridico di Ecology Project. Le cui finalità ha illustrato lui stesso: "Si tratta di una società che sta portando sul mercato una innovazione in materia di raccolta dei rifiuti che personalmente ritengo importante. Innanzitutto voglio dire che condivido le considerazioni del Sindaco relativamente alla necessità di elevare la percentuale di rifiuti differenziati per trasformare quella che oggi è una attività costituita solo da costi in un'attività che apporti benefici. Il materiale riciclabile ha un grosso mercato e più prodotti si recuperano, più è possibile che il Comune risparmi sui costi di gestione delle operazioni che riguardano l'ambiente e fino a mettere la popolazione nelle condizioni di ridurre l'incidenza della Tarsu."

"L'idea è quella di istituire una raccolta differenziata a punti. Si comincia installando, negli stessi spazi che attualmente ospitano le isole ecologiche, alcuni contenitori nei quali il cittadino potrà inserire materiali differenziati. Egli, a sua volta, dovrà essere dotato di una card personale sulla quale, di volta in volta, verrà annotata la qualità e la quantità dei rifiuti depositati. A fine anno, viene contabilizzato il totale e se il cittadino avrà raggiunto una certa soglia potrà arrivare ad essere totalmente esentato dal pagamento della tassa sui rifiuti. La nostra è una proposta di impianto per la raccolta differenziata che noi siamo in grado di fornire 'chiavi in mano', stipulando contratti con i vari consorzi interessati alla raccolta del riciclatore. Trasformando quello che oggi rappresenta un enorme costo per i Comuni e per le Regioni in una risorsa in grado di abbassare i costi e alleggerire la richiesta tributaria alla popolazione."

"Per quanto concerne, invece, la raccolta differenziata abbiamo pensato - ciò che vale soprattutto per i piccoli Comuni fino a 20.000 abitanti - di stipulare convenzioni con cooperative costituite appositamente in loco alle quali viene garantita una percentuale del 35% dei ricavi del riciclo. In questo modo i componenti della cooperativa sono incentivati a raccogliere tutto quello che trovano, fuori dalle case o anche per strada, per ottenere un utile maggiore".

Lev Sordi



■ Un nuovo Convegno sui temi economici alla Convocazione Accademica del 21 novembre

L'AEREC e il contrasto alla crisi: come fare impresa in Italia oggi?

Fare impresa in Italia oggi si può. Non è una domanda ma un'affermazione che esprime con forza l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, dopo che negli anni ha saputo aggregare tanti imprenditori che sono riusciti a sfidare e vincere le tante difficoltà poste dal mercato e dalla crisi economica.

AEREC ha chiesto loro di offrire una testimonianza diretta delle circostanze, idee, stimoli e opportunità che hanno consentito di sfidare e sconfiggere le avversità o anche di sostenere fattivamente il lavoro di altri imprenditori, come nel caso della coppia che ha aperto il terzo ed ultimo Convegno della Convocazione Accademica del 21 novembre scorso, il Dott. Vittorio Sorge e la figlia Federica, entrambi esperti di finanza agevolata e promotori di un sito i cui servizi possono essere di grande interesse per gli operatori economici che vogliono ampliare il loro giro d'affari.

Ad illustrare l'iniziativa è stato innanzitutto il suo artefice, il **Dott. Vittorio Sorge**.

"Finanziamentinews.it è un quotidiano on line sulla finanza agevolata, che nasce da una mia intuizione, poi realizzata concretamente da mia figlia Federica, dopo avere riscontrato l'insufficienza di un'informazione in grado di soddisfare pienamente le esigenze degli operatori economici. Abbiamo quindi cercato di ovviare a questa mancanza offrendo nuove opportunità per le aziende. Il nostro sito registra ogni giorno tutti i bandi economici che vengono pubblicati - solo stamattina vi ho trovato censiti ben 339 bandi aperti! - superando di gran lunga la portata informativa dei nostri competitors, quali Regioni o Ministeri che fanno un'informazione qualificata ma settoriale. La nostra è un'informazione completa dal momento che la redazione esamina tutti i giorni tutto ciò che esce nel settore. Aldilà di questo, l'aspetto che vorrei rimarcare riguarda il nostro sforzo di cercare di conoscere, attrarre e educare gli operatori all'approccio ai contributi economici. Faccio un esempio: recentemente, la proprietà di un circolo di golf si è lamentata con me del fatto che non potevano ottenere agevolazioni. Io ho detto loro che non era vero, perché sapevo che avrebbero potuto richiederle nel settore del risparmio energetico, della formazione e del marketing. Inoltre avrebbero potuto impegnarsi in una rete d'impresa, condizione che privilegia qualsiasi azienda a livello di contributi economici."

"Lascio quindi la parola a mia figlia Federica che potrà meglio di me indicarvi i punti essenziali del prodotto, aggiungendo solo che la creazione di una rete tra domanda e offerta, quale quella che abbiamo costruito, rappresenta sicuramente un valore aggiunto."

Federica Sorge: *"Quando si ha a che fare con le informazioni, la cosa fondamentale è quella di riuscire a comunicarle in modo rapido ed efficiente. Il nostro sito, grazie alla tecnologia e a funzioni avanzate, è in condizione di offrire ai suoi utenti - si tratti di un imprenditore o di un ente che non hanno tempo da perdere - solo le informazioni che li interessano. Dopodiché è altrettanto importante creare network*

che consentano alle imprese di comunicare tra loro e con le società di consulenza. Il nostro ruolo è quello di occuparci dei contenuti, recuperando informazioni dai siti di tutte le Regioni, Province, Ministeri e dall'Unione Europea e poi offrendo anche guida e assistenza; ma poi imprenditori, enti e amministrazioni devono comunicare tra loro perché solo attraverso l'ascolto reciproco si possono realizzare i progetti più ambiziosi. E questo è molto più semplice di quanto si possa immaginare, se a monte c'è un prodotto informativo di utilizzo intuitivo ed efficace."

A proposito di imprenditorialità vincente, il Presidente Carpintieri ha evocato l'esempio di **Pietro Frosio**, che produce maniglie con la sua azienda e che è riuscito a contrastare la crisi economica puntando sulla qualità e sull'innovazione, le vere leve del 'Made in Italy'. Molto preziosa e illuminante, in questo contesto, la sua testimonianza.

"Sono amministratore e socio dell'azienda Frosio Bortolo srl che produce maniglie a Preseglie in Valsabbia sulla sponda bresciana del Lago di Garda. L'azienda è stata fondata da mio padre, del quale porta il nome,



Vittorio Sorge



Federica Sorge

maestro artigiano dell'ottone e illuminato imprenditore che inizialmente nella cantina di casa nel periodo post-bellico, al ritorno dal campo di prigionia, ha avviato l'attività semplicemente di pulizia delle maniglie prodotte da altri artigiani e altre aziende, ma nel corso degli anni estesa all'intero ciclo produttivo. Sin da piccolo, dopo la scuola, aiutavo mio padre svolgendo piccoli lavori adatti a un bambino, esperienza grazie alla quale ho scoperto il desiderio innato di diventare imprenditore, mestiere che, nonostante l'attuale momento difficile per il mondo dell'impresa, continuo a credere che sia il più bello del mondo."

"Con il passare degli anni mi sono dedicato in modo totale all'azienda, con costante impegno e grandi sacrifici, stimolato dal tessuto del territorio da cui provengo, che è a fortissima vocazione industriale e dove la concorrenza molto aggressiva aiuta a crescere e formare il carattere di imprenditore, fattori grazie ai quali l'azienda è cresciuta conquistando nuovi spazi di mercato e acquisendo nuovi clienti che, pur sempre più esigenti, apprezzano e scelgono i prodotti della mia azienda."

"L'azienda Frosio Bortolo è progredita anche con l'installazione, a metà degli anni '90, di isole robotizzate ed automatiche, realizzate per soddisfare le esigenze sempre più crescenti dei nostri clienti. Verso la fine del decennio, dopo ponderate riflessioni e valutazioni e forte dell'esperienza maturata ed acquisita, convinto inoltre della forza e dell'appoggio dei miei più stretti collaboratori e dei consigli sapienti e concreti di mia moglie Mariarosca, decisi di rivoluzionare e cambiare l'attività della mia azienda, che è diventata produttrice e venditrice dell'articolo finale e non mero fornitore terzista: coronavo il sogno di una vita lavorativa."

"All'inizio del 2000, decisi di fare un grande salto di qualità, avviando un notevole progetto di ampliamento dell'azienda per far fronte alla nuova e ambiziosa attività, forte della consapevolezza e della convinzione del pregio di un prodotto ideato e interamente realizzato in Italia per essere apprezzato ben oltre i confini nazionali. Riconvertii quindi una vetusta ferriera in una moderna azienda, con un enorme impegno finanziario ed economico, per dar vita alla attuale azienda, progetto completato in tempi brevi anche con investimenti in macchinari ad alto contenuto tecnologico per il miglioramento della qualità, riduzione dei costi, attenzione al minor impatto ambientale, servizio puntuale ai clienti e per vincere una sfida alla concorrenza più agguerrita anche grazie all'introduzione nell'organico aziendale dei figli Omar e Marco, senza i quali, con l'impegno e dedizione profusa, l'azienda non avrebbe avuto lo sviluppo attuale."

"La crisi che ha colpito l'Occidente e segnatamente l'Italia già dal 2008 e che ha pesato sulle imprese non ha frenato affatto la crescita dell'azienda, dopo che



mi sono convinto che l'unica possibilità di crescita fosse l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, anche nel design, di nuovi prodotti da immettere sul mercato non più italiano ma sempre più internazionale, tanto da impegnare l'azienda nell'acquisto di macchinari sempre più tecnologicamente avanzati, più sofisticati, con prodotti più innovativi, attrezzature speciali, con lo sviluppo di articoli ed accessori per soddisfare i clienti più esigenti: Tanto da vantare ora un catalogo di circa 5000 prodotti diversi da quello base di qualità nel design, nei materiali e finiture, e al prodotto di lusso, grazie anche al prezioso impegno dei dipendenti. Un accordo commerciale con una famosa azienda produttrice di manufatti ed elementi decorativi in cristallo ha consentito la realizzazione di una linea di maniglie di lusso molto ricercata in particolare nel mercato arabo e russo. Ho inoltre deciso, anche perché intimamente convinto, di non aspettare i nuovi clienti a casa nostra ma di cercarli nei loro paesi, mostrando i nostri prodotti nella consapevolezza che il 'Made in Italy' sia vincente e abbia ancora un forte interesse e riscontrando come all'estero sia apprezzato e ricercato."

"Attualmente abbiamo sviluppato una parte di attività e prodotti finali, con la creazione di un moderno 'show room' ove si può ammirare la nostra produzione. E in vista dell'Expo 2015 di Milano, al quale l'azienda parteciperà con un proprio stand, ho realizzato proprio nella mia azienda quattro eleganti suites con un servizio navetta per la fiera, per accogliere i clienti nel cuore della produzione delle nostre maniglie, vetrina ed occasione irripetibile per farci ulteriormente conoscere ed apprezzare e per dare un nuovo impulso alla crescita dell'azienda."

"In questi ultimi anni abbiamo incrementato i rapporti commerciali con molti paesi stranieri, con culture diverse e gusti particolari ma interessati ai nostri prodotti, paesi arabi e russi (a Mosca, l'azienda ha realizzato una rete vendita e uno stand permanente che consentono un crescente aumento delle vendite), Tunisia, Romania, Moldavia e l'attività quindi è sempre più volta a realizzare le aspettative di un mercato internazionale. Fino ad oggi, e anche nei progetti futuri, la produzione delle mie maniglie è avvenuta e avviene esclusivamente in Italia, in Valsabbia, dove posso coniugare il know-how al design che è espressione del gusto tipicamente italiano e proporre ai clienti un prodotto d'eccellenza - la maniglia - che grazie appunto alla qualità, al design e alla fantasia si propone non più come mero accessorio funzionale al serramento ma quale elemento distintivo e caratterizzante dello stesso. La sfida che ora intendo cogliere è il mantenimento della produzione in Italia per offrire il prodotto d'eccellenza Made in Italy su un mercato internazionale sempre più esteso."

Dopo aver tessuto nuovamente le lodi di Pietro Brosio, evidenziando il valore aggiunto della famiglia a sostegno di un'attività produttiva, il Presidente Carpintieri ha dato la parola all'Architetto e imprenditore **Massimo Mascetti**, il quale ha voluto descrivere ai membri dell'AEREC un'interessante possibilità di investimento all'estero e più precisamente in Bulgaria. "L'iniziativa imprenditoriale da me promossa e parzialmente finanziabile dall'Unione Europea è un progetto denominato "Termo H2O" la cui finalità è quella



Pietro Brosio



Massimo Mascetti

di realizzare, almeno inizialmente, 4-5 resort a 5 stelle con centri Spa in Bulgaria, rivolte ad un turismo internazionale di alto profilo. Perché proprio la Bulgaria? Perché la Bulgaria ha circa 600 fonti di acqua minerale con oltre 1600 sorgenti di varia composizione fisico-chimica e solo un 30% sono attualmente sfruttate. La temperatura varia dai 10° ai 103° con indiscutibili proprietà curative, che furono già apprezzate a suo tempo dagli imperatori dell'Antica Roma. La Bulgaria è al secondo posto al mondo per risorse di acque minerali dopo l'Islanda, con una portata d'acqua che va da pochi a migliaia di litri al minuto. L'80% sono calde o bollenti, tanto che esiste un geysir attivo con l'acqua più calda d'Europa. Gli effetti più significativi delle acque minerali bulgare sono la diminuzione della pressione arteriosa, il rafforzamento del sistema cardiovascolare e di quello immunitario, potere rigenerativo e antiinfiammatorio, miglioramento del metabolismo, eliminazione dei disturbi funzionali. Alcune acque minerali migliorano addirittura la resistenza dell'organismo agli effetti nocivi della radioattività e hanno effetti benefici nel caso di gravi bronchiti, malattie articolari, renali, ginecologiche".

"La Bulgaria è tra i primi paesi in Europa per numero di ospedali pro capite e per forza lavoro. Il rapporto qualità-prezzo dei servizi sanitari è estremamente vantaggioso per i cittadini europei; i più ricercati sono la cura della sterilità, la chirurgia plastica, l'odontoiatria, tutti dati che ho tratto da The Independent, che è un giornale piuttosto autorevole. Il turismo medico giunge dai più diversi paesi come quelli scandinavi, Canada, Regno Unito, Russia. L'industria del turismo in Bulgaria gioca un ruolo fondamentale nell'econo-

mia del paese, fornisce quasi il 10% del PIL del paese ma il governo vorrebbe incrementare anche il turismo fuori stagione, attraverso il settore termale e del benessere."

"Ho sentito il Presidente Carpintieri parlare dei finanziamenti europei: in Italia ci sono a disposizione mediamente 20 miliardi l'anno ma circa il 50% non vengono utilizzati per mancanza di progetti e lo stesso avviene in quasi tutti i paesi dell'Unione Europea. Alcuni dati che riguardano la Bulgaria: l'Unione Europea ha previsto dal 1 gennaio 2014, quindi per il nuovo periodo di erogazione dei fondi - un settennale che arriva fino al 2020 - un importo di 15 miliardi e 680 milioni, decisamente più alto del settennale precedente. Secondo i dati Eurostat del 2014, il PIL bulgaro su base trimestrale, da aprile a giugno, è aumentato dello 0,5%. Nell'Unione Europea l'indicatore ha invece segnato solo un +0,2% mentre nell'Eurozona è rimasto stabile allo 0."

"La Commissione Europea ha puntato molto sul rafforzamento della dimensione strategica della politica economica dei 27 stati membri in modo da valorizzare soprattutto la crescita e l'occupazione, che sono elementi ben presenti nel progetto Termo H2O, oltre al turismo. Per sottolineare le grandi potenzialità imprenditoriali di tale progetto è necessario sottolineare che la Commissione Europea ha voluto per questo settennale valorizzare maggiormente una nuova politica comunitaria per il turismo, cosa che non era stato fatto adeguatamente nel settennale precedente. Ciò rappresenta un risultato storico per il turismo termale, perché così verrà maggiormente definito il riconoscimento delle risorse termali e le sue utilizzazioni nell'ambito dei sistemi turistici, oltre che sanitari, previdenziali ecc. Questo vuol dire anche che dall'Europa arriveranno adeguate risorse finanziarie per sviluppare il settore in termini di nuova occupazione diretta o da indotto."

"Per meglio comprendere la linfa economica del progetto devo specificare che esistono dei fondi comunitari dedicati ma hanno delle nomenclature un po' complesse. I fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) contengono al loro interno delle nuove norme che governano questo settennale di finanziamento e delle precise disposizioni: fondamentali sono il Fondo Sociale Europeo, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di Coesione, almeno per quello che ci riguarda. È soprattutto tramite questi strumenti che l'investimento si propone di realizzare gli obiettivi della strategia 2020 per una crescita sostenibile e inclusiva. I programmi sono in realtà sette, ma quelli che sono più coinvolgenti per il mio progetto sono solo cinque e sono la crescita della competitività economica (987 milioni), l'ambiente (1 miliardo e 466 milioni), lo sviluppo regionale (1 miliardo e 361 milioni) e lo sviluppo risorse umane (1 miliardo e 200 milioni). In aggiunta c'è anche il programma legato al trasporto che probabilmente sarà coinvolto anch'esso nel piano operativo anche se in parte minore. Il finanziamento europeo dei programmi prevede un minimo di un 15-20% di cofinanziamento nazionale, che dunque va aggiunto alle suddette somme e proviene dal governo bulgaro, perché i fondi europei vanno sempre concordati con la nazione interessata." Lev Sordi



■ Salute, prevenzione e benessere nel Convegno AEREC alla Camera dei Deputati

“La salute al numero uno” L’AEREC per la prevenzione

Salute, prevenzione e benessere ancora una volta al centro di un’iniziativa congressuale dell’AEREC: “Qual è l’esigenza primaria di un essere umano?” - ha esordito il Presidente Carpintieri - “la prima è di stare bene e la seconda è di avere un lavoro e un buon reddito. La salute è dunque al numero uno e noi non possiamo non preoccuparcene e non occuparcene!”.

Ecce dunque che l’Accademia ha dato appuntamento il 21 novembre scorso nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati ad una qualificata schiera di esperti del settore, per riprendere i fili di una panoramica sulla salute e sulla prevenzione che si sta arricchendo convegno dopo convegno e che gli Accademici e i loro ospiti proseguono a seguire con grande partecipazione e attenzione.

Il primo argomento affrontato nell’occasione è stato quello dell’incidenza del carcinoma della mammella, oggetto di una interessante relazione del **Dott. Salvatore Napoli**, medico radiologo dell’ospedale Villa S. Pietro di Roma.

“La prevenzione senologica è un argomento molto attuale perché di tumore alla mammella si muore ancora molto, anzi si muore troppo. Si tratta di una malattia in continuo aumento, si parla di 42.000 casi l’anno in Italia, e il problema della sua crescita è legato soprattutto alla prevenzione. Prevenzione significa adesione a dei programmi di screening e possibilità di conoscenza dei fattori di rischio che possono scongiurare quanto più è possibile l’insorgenza della malattia. Perché sappiamo che la mammella è un organo particolar-

mente importante per la donna, segno di femminilità e di maternità. Pertanto bisogna fare di tutto per salvaguardarla.”

“Partiamo dalla diagnosi precoce, da quali sono le sue problematiche e come affrontarla. La prima possibilità che ha la donna è di effettuare un’autopalpazione, almeno una volta al mese in modo da essere in grado di capire lei stessa se c’è qualcosa che non va. A livello di prevenzione, vediamo quali sono le principali linee guida: dai 20 ai 30 anni non ci sono particolari indicazioni, basta fare una visita senologica dal medico competente e una ecografia una volta l’anno. Dai 30 ai 40 sarebbe importante effettuare almeno una mammografia ogni 3-4 anni. Il discorso è diverso per chi ha avuto parenti di primo grado con problemi alla mammella soprattutto in età precoce; in questi casi la prevenzione va anticipata di almeno di 10 anni rispetto all’insorgenza della malattia nell’ambito familiare e soprattutto bisogna aggiungere ecografia, visita ginecologica e anche la risonanza magnetica della mammella con una nuova metodica che oggi è in grado di rilevare delle forme neoplastiche in età ancora precoce. Una volta che la donna ha raggiunto i 40 anni si deve quindi sottoporre annualmente ad un controllo senologico caratterizzato da una vi-

sita, una ecografia e una mammografia da effettuarsi in centri specializzati con strumenti di ultima generazione con tomosintesi che permette tagli di immagini di almeno 12 strati, una specie di TAC che consente di vedere in profondità alcune lesioni che difficilmente sono riconoscibili prima. Se viene individuato un nodulo bisogna capire se si tratta di un nodulo benigno o maligno, se liquido, cistico o solido; laddove non riuscissimo a risolvere il problema dovremo andare a intervenire con un ago aspirato o, eventualmente, una risonanza magnetica.”

“Bisogna parlare anche di fattori di rischio alcuni dei quali sono particolarmente noti e altri meno; a esempio, la familiarità che richiede un test genetico per valutare se si è portatori di una mutazione che potrebbe portare alla malattia nell’80% dei casi. Il manifestarsi della malattia tuttavia è condizionata da diversi fattori. Noi conosciamo alcuni fattori di rischio che sono legati anche alla vita riproduttiva della donna: non avere avuto figli è un fattore di rischio, così come avere avuto le prime mestruazioni molto presto o andare in menopausa molto tardi. Tali fattori possono effettivamente portare alla malattia se coniugati con stili di vita che possono modificare o meno l’insorgenza: è molto importante l’uti-





lizzo di una dieta mediterranea che predilige l'utilizzo di cereali integrali, legumi, noci, sostanze contenenti il mais, frutta, verdura, olio d'oliva, pesce azzurro, ed eviti i grassi come le carni e tutto ciò che possa portare ad una situazione di obesità che rappresenta un importante fattore di rischio. Infine evitare fumo e alcol e fare almeno 30 minuti di attività fisica al giorno per almeno 5 gg alla settimana."

"La diagnosi precoce è dunque importante perché ciò significherà un intervento chirurgico meno demolitivo, una chemioterapia meno tossica, la possibilità di minori recidive. Ed è importante sapere che dai tumori alla mammella si può guarire: grazie ai progressi della medicina negli ultimi 20 anni siamo riusciti a ridurre del 50% le morti e ad elevare all'80% le guarigioni, grazie all'incremento delle metodiche diagnostiche e del numero delle donne che si sottopongono allo screening."

Il discorso sul corretto stile di vita e sulla sana alimentazione è stato poi brevemente ripreso dal **Dott. Maurizio De Clementi**, Amministratore Unico di Specialfarma.

"Comportamenti alimentari corretti non vuole dire solo diagnosi precoce e non vuol dire dieta per dimagrire ma mantenere il più possibile uno stato di benessere dell'organismo, il miglior modo per prevenire le insorgenze delle più diverse malattie. A questo scopo l'Ospedale Bambin Gesù di Roma ha organizzato per il 28 e 29 marzo del 2015 un convegno che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Roma su dieta, alimentazione e salute nel terzo millennio con incontri, workshop ed interventi di esperti, con un occhio anche sulle abitudini dei giovani."

Già apprezzata per i suoi interventi in precedenti occasioni, è tornata sul tema della prevenzione anche la **Dott.ssa Margherita Enrico**, giornalista e scrittrice esperta sui temi legati al benessere, ottima divulgatrice ("Ho iniziato il mio lavoro quando mi sono resa conto che gli scienziati sono bravi a fare ricerca ma sono dei pessimi divulgatori").

"Oggi si parla molto di prevenzione e anti-aging però va specificato che ci sono due fattori che favoriscono precocemente l'invecchiamento e cioè la mancanza di equilibrio ormonale e lo stress ossidativo. Partiamo dall'importanza dell'equilibrio ormonale: quando parliamo di ormoni noi siamo abituati a collegarli agli ormoni sessuali, quelli che ci coinvolgono in alcuni momenti della vita come la pubertà, la menopausa e l'andropausa ed è importante invece sapere come funzionano. La medicina antiaging si incentra soprattutto sulla qualità



Salvatore Napoli



Maurizio de Clementi



Margherita Enrico

della vita e sulla longevità ma quest'ultima dipende molto dal nostro stato ormonale; la carenza di ormoni è dovuta alla carenza di alcune sostanze vitali come le vitamine, i minerali, le proteine, l'acqua. Ormone deriva dal greco 'ormao' che significa eccitare, mettere in moto; si tratta di una molecola secreta da una ghiandola endocrina, cioè interna all'organismo, che deve scorrere nel sangue per giungere alle cellule, agli organi bersaglio dove cerca i recettori delle cellule per provare a metterle in ordine ed entrare in azione. Si

comprende, quindi, quanto l'ormone sia di fondamentale importanza per le nostre cellule, un messaggero biologico che agisce con grande precisione e velocità impressionante. Il suo compito non è solo quello di trasmettere le informazioni ma anche quello di selezionare le cellule bersaglio dove deve arrivare l'ormone. Ogni ormone parla alle cellule che sono dotate di recettori specifici: quando in questa complessa rete di informazione qualcosa non funziona e manca la comunicazione si inizia ad invecchiare e aumenta la possibilità di ammalarsi di tumore. Gli ormoni sono i veri e propri indicatori dell'invecchiamento."

"Combattere l'invecchiamento non può essere solo combattere le rughe o i capelli bianchi, ma invecchiare in salute, cercando di non soffrire. Quali sono i sintomi che iniziamo ad avvertire quando il sistema ormonale non funziona? Emergono la menopausa e l'andropausa, quindi la vita sessuale si fa meno attiva, i muscoli si atrofizzano, le ossa si indeboliscono, la memoria diminuisce, l'umore subisce variazioni prima sconosciute, la prostata avverte i deficit, la stanchezza è più frequente. Un perfetto equilibrio ormonale, all'opposto, produce benessere psicofisico."

"Per favorire un buon equilibrio ormonale è fondamentale apportare delle sostanze attraverso l'alimentazione. 'La migliore medicina è la natura' diceva Pasteur: attraverso la natura, le vitamine, i minerali, gli antiossidanti si può permettere agli ormoni di ottenere l'efficienza. L'alimentazione adeguata è sì importante ma potrebbe non essere sufficiente, sarebbe meglio integrarla. Conosco e apprezzo, in tal senso, il lavoro svolto dalla Named, che è una delle poche aziende che si affidano a studi clinici, ove nel campo degli integratori vige molto l'approssimazione. Loro utilizzano prodotti naturali e annoverano un pool di ricercatori molto importante."

"Io ho scritto due libri sugli ormoni, uno si chiama 'La dieta ormonale' e l'altro 'Gli ormoni della felicità', entrambi insieme ad un grandissimo endocrinologo, Thierry Hertoghe. Nelle mie ricerche ho scoperto che gli ormoni possono essere integrati senza ricorrere alle cure ormonali vere e proprie ma con l'ausilio degli integratori alimentari. Ma gli integratori sono tanti: ve ne sono per assumere le vitamine, per aiutare il sistema immunitario, per aiutare la membrana cellulare ecc. Da questa considerazione è partito il lavoro di alcuni ricercatori inglesi che hanno studiato una barretta alimentare ipocalorica contenente tutti gli elementi necessari agli ormoni. Named ha voluto quindi promuovere queste barrette che si contraddistinguono come un vero concentrato nutrizionale, contenendo tutte le proteine, gli acidi grassi, i carboidrati



che sono utili all'organismo per l'avanzare dell'età e che contengono anche estratti vegetali, micronutrienti sicuri ed efficaci per l'organismo. Quali sono le funzioni principali di questa barretta? La facilità del passaggio delle sostanze nutrienti per mezzo della membrana cellulare, nutrire le cellule, fornire all'organismo sostanze antiossidanti, immunomodulanti e portare in equilibrio il sistema ormonale, correggendo così l'invecchiamento delle cellule. Un altro prodotto che voglio segnalare, già utilizzato dal Premio Nobel Luc Montaigner e da altri studiosi è Immunage, a base di papaya fermentata che si distingue in quanto contiene tantissimi studi in vitro, capaci di stimolare il sistema ormonale."

Di Immunage ha parlato anche l'Amministratore Delegato di Named Spa, il **Dott. Fabio Canova**.

"Al contrario di altri prodotti che vengono realizzati su nostri brevetti, Immunage è un prodotto che importiamo dal Giappone; si tratta di un integratore per il quale non serve la ricetta medica anche se moltissimi medici italiani lo prescrivono. Ed è un prodotto che ha richiamato l'attenzione anche del Vaticano, dopo che Giovanni Paolo II lo ha impiegato nella sua cura contro il Parkinson. Segnalo che è stato fatto un accordo che ci consente di vendere il prodotto ad un prezzo politico proprio per la cura delle malattie degenerative e per l'HIV. Esso è inoltre utile a persone come noi, manager e professionisti, che hanno bisogno di mantenere la concentrazione, dà una mano dal punto di vista psicofisico e aiuta a contrastare lo stress imposto dalla vita quotidiana."

Il **Prof. Adolfo Panfili**, presenza ormai costante delle conferenze mediche dell'AE-REC, ha concluso l'evento con una sua relazione sull'impatto delle particelle ultrasottili sull'organismo.

"Ho trovato interessante il discorso sui prodotti dal potere antiossidante però bisogna dire che noi siamo anche in grado di fornircelo da soli. C'è una metafora cui sono già ricorso in una precedente occasione e che spiega bene il concetto: quando una gazzella viene inseguita dal leone nella Savana, lo stress cui è sottoposta la mette nelle condizioni di esasperare le sue capacità difensive. Allo stesso modo anche noi produciamo sotto stress un ormone che si chiama cortisolo, utilissimo per uscire dalle difficoltà, anche se aumenta la capacità di trattenere i grassi."

"Tornando alla metafora della gazzella - che siamo noi, quando inseguiti dallo stress di tutti i giorni, sottoposti ad un'alimentazione disequilibrata, esposti all'inquinamento o alle radiazioni, carichi di preoccupazioni: ebbene la gazzella, mentre scappa, mette in azione un sistema di sopravvivenza chiamato ortosimpatico che consente la difesa, l'attacco e la fuga. Quando è braccata, la gazzella non ha il tempo di fermarsi, né di bere né di riprodursi, pensa solo alla sopravvivenza, anche a discapito della salute. Quando si mette in moto un'azione del genere, la nostra capacità difensiva si abbassa perché il sistema digerente non viene più irrorato in quanto è molto più utile pompare sangue nei muscoli, aumentare la frequenza cardiaca. In quel momento tutto il resto diventa voluttuario, la salute non è più il primo target della nostra vita ma lo è la sopravvivenza. Il cortisolo, in quel contesto, ci consente di difenderci. Però ogni volta che c'è una cascata di cortisolo, ad esempio saltando dei pasti, andiamo in ipoglicemia, così come di fronte ai problemi stringenti della vita quotidiana produciamo enormi quantità di cortisolo. Penso anche a chi va in palestra e si allena in ipoglicemia, producendo grandi quantità di cortisolo alla fine della giornata così come quando ci si allena a di-

giuno la mattina presto, senza scorte energetiche. Ebbene: in quel momento il cortisolo ha un effetto collaterale, tende ad abraderare i telomeri, che sono una specie di piccole capsule che rivestono i cromosomi. In questi telomeri è scritto il numero esatto delle volte che saremo in grado di riprodurre le nostre cellule fedeli al numero iniziale. Se produciamo cortisolo, questo telomero si accorcia. Ad esempio l'inquinamento ambientale per inalazione, ma anche quello dell'alimentazione che deriva dalle derrate alimentari, dalla mancata marcatura della provenienza degli alimenti, dai fosfati, dai conservanti, dagli additivi. Un'altra forma di inquinamento è quella per inalazione, pensiamo a quella che proviene dai termovalorizzatori che, aldilà della opportunità e utilità nell'utilizzo (è dubbia anche la resa dal punto di vista termico), in realtà consiste nel surriscaldare determinate sostanze che quando raggiungono i 3000° si volatilizzano e riescono a penetrare nel nucleo cellulare alterando il metabolismo".

"Il concetto di base è: va bene utilizzare antiossidanti e fare prevenzione ma la prima prevenzione utile è quella che si fa frazionando i pasti, iperidratandosi, bevendo acqua a basso residuo minerale e con un PH compreso tra i 6 e i 6,8. Ricordare, ad esempio, che l'acqua con PH 9,2 non ha compatibilità con il corpo umano che è progettato come alcalino; andare al di fuori dei suddetti parametri vuol dire spostarlo dalle sue naturali funzioni."

"Attenzione, infine, ai falsi profeti, ben vengano tutte quelle conferme scientifiche suffragate dai più autorevoli riconoscimenti. Richiedete sempre una doppia prova e fatevi spiegare bene le cose dal medico, perché se noi non capiamo quello che dice probabilmente è lui il primo a non avere capito."

Lev Sordi



Fabio Canova



Adolfo Panfili



AEREC NEWS

I messaggi inviati al Presidente Emerito Giorgio Napolitano ed al nuovo Presidente Sergio Mattarella



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali
Il Presidente

Roma 31 gennaio 2015

Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica Mattarella,

è con viva soddisfazione che saluto, e con me tutti i membri dell'Accademia che mi onoro di presiedere, l'elezione alla massima carica istituzionale di una persona che ammiriamo da anni come fedele servitore dello Stato, profondo conoscitore della nostra Costituzione e uomo dalle conclamate virtù di saggezza, ponderazione, umanità, senso della giustizia e attaccamento alle Istituzioni.

Saremo lieti, non appena sarà possibile, manifestarLe direttamente il nostro apprezzamento per la Sua elezione, illustrandoLe nell'occasione il lavoro che da molti anni AEREC svolge al fianco e al servizio di numerosi imprenditori e professionisti italiani, oltre che la nostra attività umanitaria che proprio in questi giorni sta conoscendo uno dei suoi capitoli più importanti con l'inaugurazione di un presidio sanitario in una zona poverissima della Costa d'Avorio.

Nel frattempo, voglia cogliere i nostri più sinceri auguri di buon lavoro per il delicato compito che La attende per riaffermare e rafforzare il prestigio del nostro Paese nel mondo, tanto più in un momento così difficile dal punto di vista economico e sociale.

Con profonda stima.

Ernesto Carpintieri

Via Sebino 11 - 00199 Roma - Tel. 0039 - 06.85.55.975
Web site: www.aerec.org e-mail: info@erec.org



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali
Il Presidente

Roma 26 gennaio 2015

Illustrissimo Signor Presidente della Repubblica Napolitano,

dopo aver appreso la notizia delle Sue dimissioni e ben comprendendo e rispettandone le ragioni, non possiamo fare a meno di esprimere il nostro rammarico per non vederLa, da qui a breve, ricoprire ancora la massima carica dello Stato, un compito che Ella ha saputo svolgere egregiamente per nove anni con un equilibrio e una saggezza dei quali Le siamo sommamente riconoscenti. Nel contempo, desideriamo esprimerLe la nostra solidarietà per gli attacchi dei quali è stato indebitamente oggetto, che mancano di rispetto a chi, come Lei, si è personalmente sacrificato per proseguire a garantire continuità nella difesa della democrazia e delle nostre istituzioni.

Il sostegno al nostro "Progetto Africa" da parte della Presidenza della Repubblica, come pure il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altre attestazioni ufficiali da parte di istituzioni, dal mondo diplomatico, come pure da semplici cittadini, ci hanno aiutato a superare tanti difficili momenti attraversati in questi anni.

Nel ringraziarLa ancora, cogliamo l'occasione per salutarLa e augurarLe tanti anni di serenità.

Con profonda stima.

Ernesto Carpintieri

Via Sebino 11 - 00199 Roma - Tel. 0039 - 06.85.55.975
Web site: www.aerec.org e-mail: info@erec.org

A Roma la X edizione del Premio "FARMAFFARI"

La X edizione del Premio FARMAFFARI, che dal 2005 premia le migliori pubblicità nel campo della salute, si è tenuta a Roma il 21 Novembre 2014 presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, nell'ambito della 49° Convocazione Accademica AEREC.

La cerimonia si è svolta alla presenza del Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, Prof. Ernesto CARPINTIERI, del Presidente del Premio Prof.ssa Rita CACCAMO e della madrina del Premio la giornalista del TG1 Adriana PANNITTERI. Sono risultate vincitrici le seguenti società dopo la selezione delle finaliste e la votazione da parte delle giurie qualificate le seguenti aziende:

Per la Pubblicità Istituzionale la ditta **AVG**, per i farmaci OTC la ditta **BOHERINGER INGELHEIM** - prodotto



RINOGUTT, per i cosmetici la ditta **IDI FARMACEUTICI** con il prodotto **SOAGEN Antietà** e pari merito la ditta **MEDICAL LIFE** con il prodotto **JEUNEX HT** per gli integratori la ditta **CHIESI FARMACEUTICI** con il prodotto **EQUIFLOR**

Infine per la pubblicità non profit il Premio Speciale FARMAFFARI "Michele CORSARO" è stato assegnato all'**UNIONE CATTOLICA FARMACISTI** per la campagna del 5 %.

Un premio è stato assegnato anche alle aziende finaliste che sono intervenute alla cerimonia: **ANGELINI, AUROBINDO PHARMA, MSD, NAMED, SCHARPER, CHIESI FARMACEUTICI**

La cerimonia del Premio è disponibile sul canale web TV YOU TUBE: CINECITTA 3 TV sezione video "X Premio Marketing Farmaffari".

MISSIONE FUTURO

ONLUS e ONG



Finalmente si comincia: porte aperte a Songon!

IL 14 FEBBRAIO 2015 SI INAUGURA IN COSTA D'AVORIO L'OSPEDALE VOLUTO DA MISSIONE FUTURO E FINANZIATO DA AEREC

di Carmen Seidel

Ora siamo pronti davvero! Le attività nel nostro ospedale a Songon in Costa d'Avorio inizieranno il 14 febbraio con l'inaugurazione ufficiale alla quale presenzieranno autorità, la stampa e l'intero villaggio. Chi ci ha seguito attraverso questi ultimi anni, conosce bene le nostre sofferenze e tutte quelle difficoltà che abbiamo affrontato per far diventare il nostro grande sogno realtà: salvare vite umane, soprattutto di donne e bambini in una zona rurale molto povera.

Ricordiamo comunque ancora una volta che i 5 villaggi componenti il comune di Songon contano una popolazione di circa 30.000 anime che vivono senza assistenza medica (a parte quella offerta in un presidio statale fatiscente) e che in casi gravi si devono recare nella capitale Abidjan, affrontando trasferimenti complicati e costi a volte insostenibili. Per questo motivo, i "capi villaggio" che gestiscono le questioni locali hanno donato alcuni anni fa un terreno alle suore dell'Istituto S. Maria Consolatrice con la preghiera di crearvi un presidio sanitario. Data la mancanza di fondi dell'Istituto, però, le Suore si sono rivolte a noi, cioè a Missione Futuro che, con il contributo fondamentale di AEREC, ha voluto raccogliere ed affrontare questa sfida.

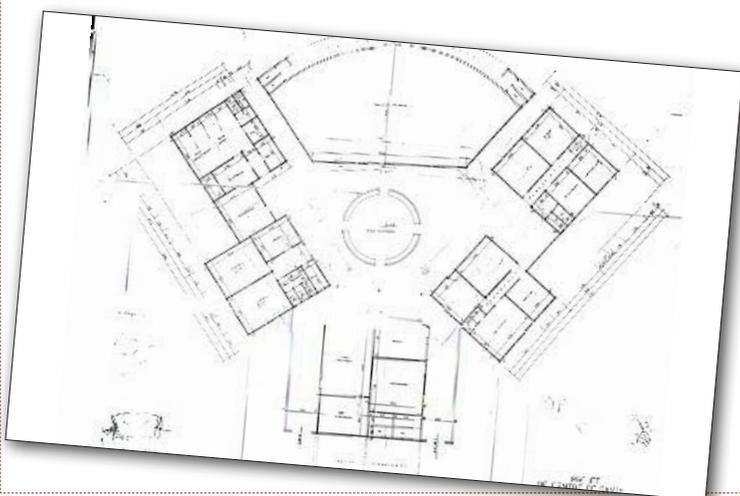
Certo, le difficoltà che abbiamo incontrato sulla nostra strada sono state davvero tante in un paese africano tanto bello quanto a lungo martoriato da disordini politici e sociali: dalla mancanza di materiali e di luce (l'elettricità è arrivata solo dopo 5 anni di solleciti e battaglie!)

a quella di acqua corrente che, nonostante il contatore già installato e il contratto già stipulato, abbiamo ottenuto solo nel dicembre scorso e dopo innumerevoli rimostranze. Vi è stato poi il blocco nel porto dei containers contenti le piastrelle, lo scandalo dei rifiuti tossici con la conseguente paralisi di molte attività, poi le strade sempre più impraticabili e tante altre difficoltà.

Da parte nostra, abbiamo eseguito i lavori di costruzione, rifiniture, etc. a tranche secondo le nostre disponibilità economiche, "peu à peu", rispettando una gestione oculata e senza sprechi. Letti, comodini, porta flebo, incubatrici e molto altro sono stati donati dall'ospedale S. Camillo-Forlanini di Roma, dall'ospedale Grassi di Ostia e da una Onlus di Torino.

Ma ciò che è più importante ora è che ce l'abbiamo fatta, il nostro ospedale è pronto ed è diventato proprio un gioiello dopo l'ultima ristrutturazione resasi necessaria a causa delle piogge e della conseguente





umidità. Il presidio, dalla superficie di 1500mq, comprende reparti di pronto soccorso, maternità, neonatologia, pediatria, analisi e visite specializzate, vaccinazione e prevenzione, degenza, farmacia e una sala per la formazione delle donne in materia di igiene, puericultura e sicurezza alimentare. A parte la normale attività, sono previste campagne di sensibilizzazione e settimane di visite specialistiche garantite dai medici italiani volontari di MF che formeranno e aggiorneranno anche il personale locale.

Abbiamo anche identificato il personale che comincerà proprio il 14 febbraio a lavorare: inizieremo con un numero ristretto di operatori, dovendo per il momento sostenere i loro salari direttamente, ma contiamo di allargarlo a seguito di un accordo con lo Stato e con i contributi, per quanto piccoli, degli stessi pazienti. Abbiamo già in loco due infermiere professioniste formate dalle Suore e ora ci resta da allestire il laboratorio analisi, operazione non da poco, e possibilmente acquistare macchinari di indagini, come Tac e Risonanza Magnetica. Per questo vi preghiamo di proseguire ad aiutarci, dopo essere stati già decisivi con i vostri contributi, e di non lasciarci soli in questa ultima tappa!

Nel frattempo, come già più volte annunciato, siete tutti invitati in Costa D'Avorio per ammirare con i vostri occhi questo piccolo-grande progetto che abbiamo realizzato insieme a voi. Appuntamento, per chi lo vorrà e potrà, al 14 febbraio!

DONA ORA!

Banca delle Marche Ag. 4

IBAN: IT38 X060 5503 2050 0000 0002 939

BancoPosta

IBAN: IT98 N076 0103 2000 0008 1682 601

intestato a: MISSIONE FUTURO



www.missionefuturo.org



Accademia Europea
per le Relazioni Economiche e Culturali

Valore italiano alle relazioni internazionali

Favorire lo scambio di idee e di progetti di business, promuovendo incontri, convegni e missioni in Italia e all'estero, agevolando contatti con istituzioni politiche, diplomatiche, finanziarie e culturali a livello internazionale. Questa la mission di AEREC, realtà che nasce come Dipartimento dell'Ente Nazionale per la Valorizzazione dell'Industria, Commercio e Artigianato fondato nel 1981.

Dalla sua costituzione, l'Accademia è divenuta un punto di riferimento per tutti quei professionisti e imprenditori che intendono ampliare i propri orizzonti oltre i confini nazionali, annoverando tra i propri membri personaggi di alto profilo culturale, umano, scientifico e professionale.

L'Accademia è impegnata da anni nella realizzazione di progetti internazionali sia di natura economica che umanitaria. Ciò ha permesso un proficuo confronto tra gli Accademici su svariate tematiche. Tra queste, il tema della solidarietà rappresenta un'importante finalità che AEREC persegue mediante Missione Futuro, Organizzazione Non Governativa riconosciuta che, con il supporto degli Accademici, opera in favore dei Paesi in via di sviluppo.